

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 347

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENIT – AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

(Esercizio 2023)

Comunicata alla Presidenza il 25 febbraio 2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'
ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

2023

Relatore: Cons. Stefano Castiglione



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 febbraio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'ENIT in ente pubblico economico e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'ENIT è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri", che ha istituito il Ministero per il turismo;

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la



CORTE DEI CONTI

relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia per l' esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell' art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d' esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell' art 7 della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l' esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l' unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

RELATORE

Stefano Castiglione
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. Disciplina ORDINAMENTALE.....	6
3. ORGANI.....	9
3.1 I compensi degli organi.....	11
4. STRUTTURA organizzativa	13
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.....	15
5. Risorse Umane.....	19
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021	21
5.2 Consulenze e collaborazioni.....	22
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	24
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	28
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE	29
9. CONTENZIOSO	31
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	33
10.1 Stato patrimoniale.....	33
10.2 Conto economico	40
10.2.1 Valore della produzione	41
10.2.2 Costi della produzione	42
10.3 Posizione finanziaria netta	45
10.4 Il rendiconto finanziario	45
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	11
Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese	12
Tabella 3 - Sedi territoriali	14
Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi 2023	16
Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022/2023.....	16
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2023.....	17
Tabella 7 - Personale in servizio	19
Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2023	20
Tabella 9 - Costo del personale	20
Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere	21
Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale.....	21
Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2023	23
Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2023	29
Tabella 14 - Conto economico	41
Tabella 15 - Posizione finanziaria netta	45
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	15
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2023 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2022, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 109 adottata nell'adunanza del 5 ottobre 2023, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura- Documento XV, n. 81.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con il decreto-legge n. 83 del 2014¹, ENIT è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad ENIT non si applicano *“le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni”*.

Si tratta di una espressa esclusione dall'applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review*), motivata dallo stesso legislatore con l'esigenza di *“assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti”*.

L'assetto ordinamentale ha subito nell'ultimo quadriennio importanti modifiche anche con riguardo alle competenze del Ministero vigilante, producendo rilevanti conseguenze sulla *governance* dell'Ente ed anche sulla relativa gestione.

Il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per ENIT l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della citata legge, lo

¹ In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia.

statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, in corrispondenza delle modifiche normative intervenute anche in materia di vigilanza ministeriale. Tale adeguamento è avvenuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018.

Con il decreto-legge n. 104 del 2019 le funzioni in materia di turismo (e quindi la vigilanza su ENIT) esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito della pandemia e delle misure adottate a sostegno di diversi settori economici, fra cui quello del turismo, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art 179, ha previsto che *“allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020”*.

Tale disposizione ha stabilito anche la modifica dell'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014, per effetto della quale, con riferimento ad ENIT, *“il Consiglio di amministrazione (di ENIT) è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano”*. Ha, altresì, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente.

Va osservato che, a far data dal 1° marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa post pandemica del Paese, il decreto-legge n. 22 del 2021 ha inoltre previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo, prevedendo che al nuovo Dicastero fosse trasferita la vigilanza su ENIT, con effetto immediato.

Successivamente, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8, c. 6 ter, ha disposto che, per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministero del turismo previsti nel PNRR, l'ENIT fosse autorizzato, in aggiunta alla dotazione organica ed a valere sulle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2021, ad assumere, entro l'anno 2021,

un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale, con contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi. L'individuazione delle unità di personale e le modalità di avvalimento sono state disciplinate da un apposito protocollo d'intesa fra il Ministero del turismo e l'ENIT.

In tal senso, il predetto protocollo d'intesa, sottoscritto il 1° settembre 2021, indica espressamente che le 120 unità di personale da assumere, sono destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo e che l'utilizzo del medesimo personale resta disciplinato esclusivamente da tale Ministero.

Infine, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante *“Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero del turismo e per la costituzione di ENIT S.p.A.”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto la soppressione di ENIT e la contestuale costituzione di ENIT S.p.A. In particolare, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che *“1. Il Ministero del turismo è autorizzato a costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata «ENIT S.p.a.» con un capitale sociale iniziale di 7 milioni di euro, avente ad oggetto l'attività di supporto e promozione dell'offerta turistica nazionale, così da potenziarne la attrattività, anche attraverso adeguate forme di stagionalizzazione, diversificazione dell'offerta, valorizzazione mirata di strutture e siti con spiccata vocazione turistica, nonché tramite la formazione specialistica degli addetti ai servizi e lo sviluppo di un ecosistema digitale per la più efficiente e razionale fruizione dei beni e servizi offerti in tali settori. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista.”*
Omissis...

5. La società è assoggettata al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. La società può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ...omissis

6. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a. l'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo è soppresso e le relative funzioni sono attribuite alla società ENIT S.p.a. La costituzione della società ENIT S.p.a. è disposta con decreto del Ministro del turismo, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il decreto del Ministro del turismo determina scopi, patrimonio e organizzazione della società, nonché lo schema di statuto. Lo statuto prevede che almeno l'80 per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero del turismo. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali sono trasferiti al Ministero

del turismo. A tale fine, il Ministro del turismo nomina con proprio decreto un commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. Il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT S.p.a. le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi ...omissis

8. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a., il personale a tempo determinato e indeterminato, di ruolo presso l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo alla data di entrata in vigore del presente decreto transita nella società ENIT S.p.a. in ragione delle medesime funzioni esercitate dall'ente, con mantenimento del trattamento economico complessivo in godimento”.

In ossequio alla previsione contenuta nel sopra indicato comma 6, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario liquidatore, con il compito di predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso, nonché accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione. Le spese connesse alle attività di cui sopra sono poste a carico del bilancio di ENIT - Agenzia Nazionale del turismo e, per le finalità dell'incarico, presso l'Ente stesso, è stato istituito un Fondo pari a euro 30.000,00 al quale va aggiunto il compenso al suddetto incarico, analogo a quello previsto per i Commissari straordinari dall'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016.

L'Ente è stato definitivamente soppresso il 05 marzo 2024.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

Con riferimento all'esercizio oggetto di esame, l'ENIT - Agenzia Nazionale del turismo ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Lo statuto, come detto, è stato approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 e successivamente modificato dapprima con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, quindi, in esecuzione al disposto di cui al decreto-legge n. 104 del 2019, con d.p.c.m. 14 marzo 2019.

La legge 1° marzo 2021, n. 22, all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale che ha individuato i compiti del Ministero del turismo.

Nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state approvate a maggioranza ampie modifiche allo statuto. Ai sensi dell'art. 11, c. 1, dello statuto vigente, "l'Amministrazione vigilante autorizza le modifiche allo statuto, previo parere del Ministero dell'economia e finanze".

Lo statuto, per quanto sopra, è stato approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2023 e registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2023.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto, esercita il proprio potere di autorganizzazione, adottando i regolamenti di contabilità e di amministrazione, da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante.

L'ENIT può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di società a

partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Come già rappresentato nella precedente relazione, l'Amministrazione ha evidenziato che in data 9 febbraio 2023 i sistemi informativi dell'Agenzia sono stati oggetto di un attacco *hacker* all'infrastruttura a causa di un *malware*, ed il virus diffuso ha criptato ogni *file* sui *server* e sui *client MS*, provocando un blocco totale del servizio e la relativa perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Tale evento eccezionale ha comportato un significativo sforzo lavorativo da parte dell'Ente ed in particolare della direzione "Finanza, amministrazione e controllo" per il recupero dei dati gestionali e contabili.

Va peraltro, sottolineato come, in data 15 novembre 2022, detta struttura abbia perso la propria figura di vertice per dimissioni. A tal proposito sia il Magistrato delegato che il Collegio dei revisori avevano, in diverse occasioni, sollecitato il Consiglio di amministrazione sulla necessità di attivare la procedura di reclutamento interno prevista dall'art. 7 del Regolamento. Tuttavia, nonostante il nullaosta da parte del Direttore generale del Ministero del turismo, la procedura di selezione per la nomina del nuovo direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo" non è mai stata avviata.

Va infine evidenziato come le citate dimissioni del Direttore finanziario abbiano comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 6 aprile 2024 e dal Ministero del turismo in data 29 agosto 2024, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 giugno 2024, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta da parte della suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Inoltre, proprio in relazione alle criticità sopra evidenziate ENIT, con determina di affidamento e impegno ai sensi dell'art. 1 co.2 lett. a) del decreto legislativo 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i., ha stipulato in data 6 marzo 2023 un contratto di appalto per l'affidamento ad una società di revisione e certificazione del servizio di *auditing* economico, finanziario, contabile ed

amministrativo, da concludersi nel termine di 45 giorni, per un costo complessivo di euro 61.000. Al riguardo, il Magistrato delegato ha richiesto formalmente in data 11 luglio 2023 notizie in ordine agli esiti del servizio e - in particolare alla relazione finale predisposta dalla Società. Il documento, pervenuto al Magistrato in data 14 settembre 2023, in sintesi riscontrava *“carenze nel controllo interno, opportunità di miglioramento dei processi interni e delle operazioni aziendali e altre questioni”*.

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di ENIT di impiegare le risorse patrimoniali provenienti dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti.

L'art. 22 *ter*, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2023, n 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2023, n. 51 (*“Contributo straordinario”* all'ENIT), ha disposto: *“Per l'anno 2023 all'ENIT- Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro ”*. In concreto sono stati erogati dal Ministero del turismo euro 12.750.000 per alcuni progetti che, peraltro, sono ancora in fase di rimodulazione e approvazione da parte del Ministero stesso.

L'Ente in data 9 settembre 2023 ha comunicato di non partecipare a progetti PNRR.

3. ORGANI

Gli organi dell' Agenzia, individuati dall' art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta. Ha la rappresentanza dell' Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l' ordine del giorno, assicura l' unitario indirizzo d' azione anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 dello statuto).

Il precedente Presidente è stato nominato ad ottobre 2015 ed è rimasto in carica fino al 22 novembre 2018. Il 4 febbraio 2019, con d.p.r. registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2019, è stato nominato un nuovo Presidente, il quale, in data 28 aprile 2023, ha dato a sua volta le dimissioni, accettate dal Ministro il successivo 13 giugno.

Il nuovo Presidente, fino alla definitiva soppressione dell' ente, non è stato mai nominato e conseguentemente, come da statuto (art. 4, comma 5) le funzioni sono state esercitate dal membro del Cda con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell' Ente è affidata al Consiglio di amministrazione a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall' art. 5, c. 4, dello statuto. Esso è composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l' altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (art. 5, c. 1, statuto).

L' originaria composizione era stata modificata dall' art. 179, c. 1, terzo capoverso, del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che aveva introdotto, all' interno del Cda, la figura dell' Amministratore delegato. La citata disposizione solo in data 17 giugno 2021 ha avuto attuazione, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, fra cui il Presidente, l' Amministratore delegato e un altro membro designato della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il nuovo organo, costituito con d.m. 17 giugno 2021, si è insediato il 7 luglio 2021.

Con d.m. del 7 ottobre 2021 il precedente Amministratore delegato è stato sostituito, con effetto

immediato, da altro Amministratore delegato, insediatosi il 14 ottobre 2021.

Con d.m. del 25 novembre 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato, in sostituzione del precedente.

Con d.m. del 3 febbraio 2023 è stato nominato il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e due membri supplenti; tutti devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 dello statuto).

Nell'ambito delle funzioni e dei relativi obblighi, va segnalato l'art. 13 dello statuto che prevede l'istituzione del Consiglio federale rappresentativo delle Agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Il Consiglio federale svolge, nei confronti degli organi direttivi ENIT, funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale. I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

Era, altresì, presente, avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), con compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici (art. 12 dello statuto).

L'Osservatorio nazionale del turismo, istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, è stato affidato all'ENIT con l'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014².

Con decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, l'Osservatorio nazionale del turismo, è stato poi ricollocato presso il Ministero del turismo come disposto dall'articolo 25, c. 9-bis del citato decreto-legge.

² L'ONT oltre ai compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche, qualitative e quantitative d'interesse turistico, di cui si è detto, realizza indagini su temi non adeguatamente indagati dalla statistica ufficiale e raccoglie documenti, ricerche e indagini prodotte dai più autorevoli soggetti nazionali e internazionali, anche al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia. Gli obiettivi fondamentali che l'Osservatorio Nazionale del Turismo si prefigge sono: dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo, unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

3.1 I compensi degli organi

I compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 7 dello statuto, sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000 ed ai componenti del Cda un'indennità di euro 40.000. L'Ente ha confermato che non è stato emesso nessun altro decreto interministeriale modificativo dei compensi in precedenza disposti ed ha trasmesso la tabella di seguito indicata, sebbene con nota n. 7672 del 27 ottobre 2021 il Consiglio di amministrazione di ENIT avesse proposto al Gabinetto del Ministro del turismo un aggiornamento delle indennità dei propri componenti.

Il Presidente del Collegio dei revisori, in virtù del richiamato decreto interministeriale, ha percepito un'indennità di euro 19.032, mentre dei due componenti del Collegio stesso uno ha percepito un'indennità pari ad euro 16.494, mentre per quello designato dal Mef, in quanto dirigente del Ministero stesso, l'indennità è versata sullo specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato; i membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato ad agosto 2022, come Organo monocratico, mentre precedentemente era composto da tre membri. Pertanto, con riferimento alla colonna di confronto del 2022, il compenso è di euro 6.608 per la figura monocratica, mentre i restanti euro 14.200 si riferiscono ai tre componenti precedenti nominati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2022	2023
Consiglio di amministrazione:		
Presidente	31.730	-
Componente	40.000	40.000
Componente	-	-
Amministratore delegato	40.000	70.000
Collegio dei revisori:		
Presidente	19.032	19.032
Membro effettivo	16.620	16.494
Membro effettivo	13.000	13.000
Compenso ODV (Organismo di Vigilanza)	20.808	15.860
Compenso Presidente ONT	7.292	12.500

Fonte: ENIT

Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese

	Amministratori	Revisori
Compensi e rimborsi spese	129.192	48.526

Fonte: elaborazione dati ENIT

Le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale sono disciplinate con un apposito regolamento, approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede che l'organizzazione ed il funzionamento di ENIT rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza e, altresì, che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, in conformità al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi.

A seguito del mutamento della natura giuridica di ENIT, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del Cda, del Regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 23 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e la struttura necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

Sotto il profilo organizzativo, l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale, anche a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna retta da un dirigente.

La rete estera al 31 dicembre 2023 risulta organizzata in 22 uffici di rappresentanza.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività sono gestite da 6 uffici "in service", ubicati a Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Lisbona, Praga e Varsavia.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere, nonché la rispettiva dotazione di personale. L'Agenzia è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi:

Tabella 3 - Sedi territoriali

Continente	Città	Risorse di personale impiegate al 31/12/2023
Asia	Mumbai	0
	Pechino	3
	Seoul	2
	Tokyo	4
	Shanghai	0
Europa	Berlino	0
	Bruxelles	3
	Monaco	1
	Francoforte	2
	Londra	2
	Madrid	4
	Mosca	5
	Parigi	7
	Stoccolma	3
	Vienna	5
	Zurigo	0
Canada e Nord America	Toronto	3
	New York	4
	Los Angeles	2
Sud America	Buenos Aires	2
	San Paolo	0
Oceania	Sydney	1
Totale personale sedi estere		53
Totale personale in Italia	Roma	134
Totale generale del personale		187

Fonte: ENIT

Per quanto concerne, poi, la struttura nazionale, così come approvata con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, ENIT prevede un modello organizzativo verticale in cui le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

- Direzione esecutiva;
- Direzione finanza amministrazione e controllo;
- Direzione *marketing* e promozione;
- Direzione affari giuridici.

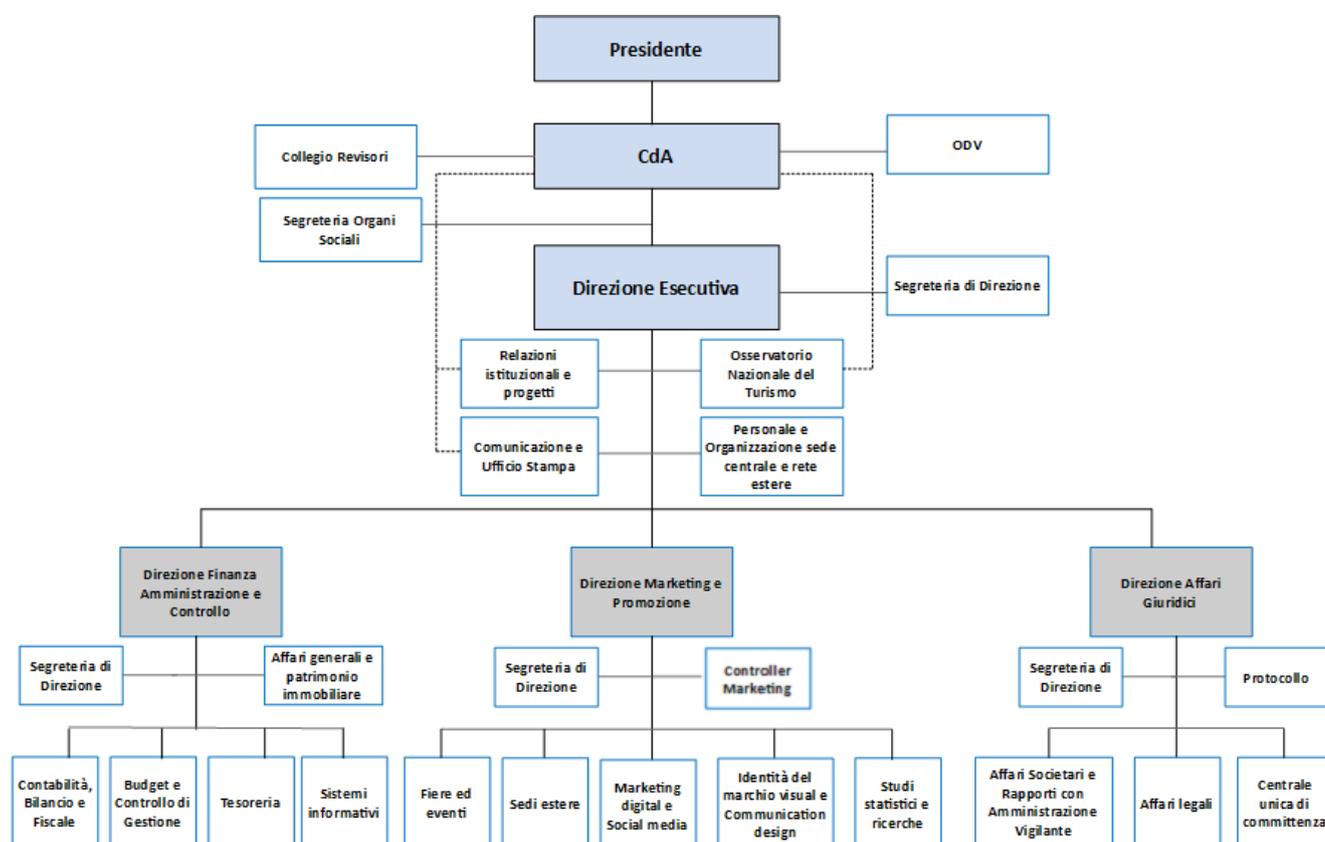
Le Direzioni sono organizzate in strutture di *staff* e di linea, articolate, in funzione delle attività gestite.

L'organigramma di cui alla figura che segue pone in evidenza come la Direzione esecutiva si collochi in una posizione differenziata rispetto alle altre, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

Peraltro, con l'entrata a regime dell'art. 179 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'organizzazione ha subito rilevanti modifiche: in particolare, le competenze della Direzione esecutiva sono state assunte dall' Amministratore delegato e, dalla fine del 2021, la figura del responsabile della struttura predetta è stata soppressa. Nel nuovo assetto, l'Ufficio tesoreria trova una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale.

Si evidenzia che la proposta di radicale revisione dell'organigramma in vigore, presentata al Cda dell'8 settembre 2021 ed inviata anche al MIT, non è stata mai approvata e, pertanto, come risulta anche dal sito di ENIT, l'organigramma presenta ancora la precedente struttura.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: ENIT

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le sedi delle articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi relativi ai costi di gestione (personale e struttura) delle sedi ENIT, nonché le locazioni attive e passive presenti

nell'esercizio 2023, e quelle di proprietà di ENIT (Parigi e Buenos Aires).

Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi 2023

Continente	Città	Costo di gestione delle sedi in € (personale)	Costo di gestione delle sedi in € (struttura)
Asia	Mumbai	0	0
	Pechino	82.871,97	96.790,75
	Seoul	116.055,32	27.907,12
	Tokyo	248.804,42	63.288,83
	Shangai	0	15.614,96
Europa	Berlino	0	0
	Bruxelles	218.017,23	100.864,76
	Monaco	72.930,42	10.568,48
	Francoforte	154.315,32	128.880,43
	Londra	183.304,22	238.881,83
	Madrid	208.763,68	82.991,62
	Mosca	235.275,30	44.960,04
	Parigi	648.892,48	121.778,73
	Stoccolma	182.270,31	47.437,55
	Vienna	405.097,83	105.589,48
	Zurigo	51.497,04	15.549,20
Canada e Nord America	Toronto	225.115,32	51.465,34
	New York	319.921,95	65.025,28
	Los Angeles	590.398,62	171.244,31
Sud America	Buenos Aires	80.588,70	87.280,98
	San Paolo	494,76	36.351,08
Oceania	Sidney	105.708,33	35.293,72
Totali spesa sedi estere		4.130.323,22	1.547.764,49
Totale spesa sede in Italia	Roma	5.934.104,46	2.098.494,54
Totale generale		10.064.427,68	3.646.259,03

Fonte: ENIT

Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022/2023

Sede dello stabile	Scadenza	Canone annuo in euro 2022	Canone annuo in euro 2023
Palazzina B-sede centrale ENIT	31/10/2023	389.724	356.273

Fonte: ENIT

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2023

Città	Scadenza	Canone annuo in €	Proprietà/Comodato d'uso/Locazione
Pechino	31/12/2024	29.396,52	Locazione
Seoul	30/09/2026	14.067,50	Locazione c/o Ambasciata
Tokyo	31/08/2028	37.102,27	Locazione
Shangai	31/12/2023	12.486,75	Locazione
Bruxelles	28/10/2028	43.281,90	Locazione
Francoforte	30/04/2031	78.457,56	Locazione
Londra	31/12/2027	90.419,49	Locazione
Madrid	31/12/2024	43.145,16	Locazione
Monaco	31/12/2024	6.800,00	Locazione c/o istituto italiano di cultura
Mosca	31/03/2025		Comodato d'uso gratuito
Parigi	n.a.		Proprietà
Stoccolma	31/12/2028	13.053,18	Comodato d'uso gratuito
Vienna	Rinnovo automatico fino a disdetta per gli uffici	39.774,90	Locazione
Zurigo	Rinnovo automatico fino a disdetta	7.126,90	Locazione c/o Consolato Generale
Los Angeles	15/07/2027	46.271,24	Locazione
New York	31/08/2029	10.994,43	Comodato d'uso gratuito
Toronto	28/02/2028	45.162,97	Locazione
Sydney	31/12/2024	20.602,02	Locazione
Buenos Aires	n.a.		Proprietà

Fonte: ENIT

Alcune sedi sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura presso il Paese estero; ciò avviene a: Seoul, Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, New York, Zurigo, Monaco, Mosca.

Nel precedente esercizio era emersa una questione riguardante la richiesta del MAECI di corrispondere un canone di affitto per tutti gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso; la problematica è ancora aperta.

L'oggetto del contendere riguarda, comunque, i seguenti uffici, le cui rispettive convenzioni prevedevano sia il comodato d'uso a titolo gratuito, sia una condivisione degli oneri condominiali ed un *pro-quota* delle utenze, dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione:

- l'Ufficio di Bruxelles, con sede presso l'Ambasciata d'Italia;
- l'Ufficio di Stoccolma, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di New York, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di Sao Paolo, con sede presso il Consolato generale d'Italia.

I rapporti relativi a questi 4 uffici fra ENIT e le strutture MAECI, ancorché in alcuni casi sorti

precedentemente, erano disciplinati in un quadro più generale dalla Convenzione stipulata il 9 novembre 2012, fra l'allora Ministero degli affari esteri (MAE), la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, e l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.

Le Ambasciate d'Italia di Tokyo, di Stoccolma, di Bruxelles, nonché il Consolato generale di San Paolo e l'Istituto di cultura di New York hanno trasmesso, agli uffici dell'ENIT, una richiesta ufficiale per il reintegro delle somme a titolo di canoni a valore di mercato, dei relativi interessi di mora e dell'applicazione di un canone per l'uso degli spazi concessi precedentemente in comodato d'uso gratuito.

A fronte di ciò, il Presidente dell'Ente ha sottolineato che il presupposto della compresenza degli uffici dell'Ente nelle sedi del MAECI era funzionale a sviluppare sinergie per il c.d. "Sistema Italia" all'estero e pertanto non riteneva corretta l'applicazione di canoni di mercato.

5. RISORSE UMANE

I primi anni successivi alla trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico sono stati dedicati ad una razionalizzazione del personale in servizio, in linea con i rivisitati compiti dell'Ente caratterizzato dal reclutamento di nuove unità, parzialmente conclusosi nel 2018.

Con delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale. La procedura adottata segue le indicazioni e i principi derivanti dalla normativa in materia, in particolare dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del settore turismo, Confcommercio e Federalberghi e dal Codice etico adottato dall'Agenzia.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl del settore (comma 1), mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi (comma 2). Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero, invece, è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta (comma 4).

La consistenza del personale dipendente nella sede centrale al 31 dicembre 2023, a seguito delle menzionate dimissioni del dirigente dell'area finanziaria, è di 2 dirigenti e 132 dipendenti a tempo indeterminato. In aggiunta all'organico sopraindicato, al 31 dicembre 2023 va tenuto conto del personale assunto in avvalimento al MiTur (v. paragrafo seguente).

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2023 è pari a 53 dipendenti contro i 55 dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Personale in servizio

	2022	2023
Dirigenti	2	2
Impiegati	40	132
Totale dipendenti sede centrale	42	134
Dipendenti sedi estere	55	53
Totale	97	187

Fonte: ENIT

Come evidenziato dalla tabella che precede, rispetto al 2022 si registra un considerevole aumento, nella misura di 92 unità per la sede centrale, ed una limitata flessione (2 unità) per le sedi estere.

La tabella seguente dà conto della consistenza del personale della sede centrale di Roma, suddiviso in base alle categorie ed ai livelli di appartenenza, con esclusione del personale in avvalimento di cui si parlerà a seguire.

Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2023

Livello	Direzione Affari	Amministratore Delegato	Direzione finanza amministrazione e controllo	Direzione marketing e promozione	Totale
Dirigente	1	0	0	1	2
Quadro A	0	3	1	7	11
Quadro B	0	1	0	1	2
Primo	2	7	3	7	19
Secondo	1	1	1	5	8
Terzo	0	0	1	0	1
Quinto	0	0	1	0	1
Totale	4	12	7	21	44

Fonte: ENIT

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere.

Tabella 9 - Costo del personale

	2022	2023	Variazione %
Salari e stipendi	6.863.148	7.739.669	12,77
Oneri sociali	1.937.826	2.035.038	5,02
Trattamento di fine rapporto	237.407	277.431	16,86
Altri costi	413.393	12.290	-97,03
Totale costo del personale	9.451.774	10.064.428	6,48

Fonte: ENIT

La voce "Altri costi" per euro 12.290 si riferisce ad altri rimborsi al personale in Italia ed all'estero per spese di missioni ed altri oneri del personale dipendente. La significativa differenza rispetto al costo dell'esercizio precedente (euro 413.393) è dovuta principalmente

agli oneri connessi ad un verbale di conciliazione del 07 aprile 2022 tra ENIT e l'ex Direttore esecutivo.

Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2022	2023
Sede Centrale	5.096.545	5.934.104
Estero	4.355.229	4.130.323
Totale	9.451.774	10.064.428

Fonte: ENIT

I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2023, ammontano ad euro 10.064.428 (euro 9.451.774 nel 2022). In tale ammontare è compreso il costo del personale neo assunto ed in avvalimento presso il MiTur.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge n. 77 del 2021 per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR, si rinvia e si rinnovano le osservazioni critiche formulate da questa Sezione nelle precedenti relazioni.

Tabella 11 - Assunzioni per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Assunti
Assistente	Terzo	41
Specialista nel settore giuridico	Secondo	21
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		11
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		4
Specialista nella comunicazione istituzionale		6
Totale		

Fonte: ENIT

L'Agenzia ha comunicato³ che delle 120 unità di personale previste nel bando ne sono state assunte 101 unità e, di esse, solo 90 prestano attualmente servizio, a seguito di diverse dimissioni.

Con riferimento a detto contingente di personale, nella precedente relazione era stato stigmatizzato l'utilizzo dell'istituto del distacco presso altre Amministrazioni di varie figure, considerata la motivazione sottesa alla previsione legislativa che caratterizzava tale personale. Per questo esercizio l'ente non ha fornito il quadro aggiornato con le attuali assegnazioni, differentemente dai prospetti riportati nella relazione del precedente esercizio.

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (legali, notarili, informatiche e amministrative) indicano un importo complessivo pari ad euro 235.689,57, in diminuzione rispetto al 2022 che registrava costi per euro 369.587,55.

Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi è possibile distinguere le seguenti tipologie per ciascuna delle quali si indicano i relativi importi:

- Consulenze legali e notarili, per euro 22.813,84;
- Consulenze amministrative e fiscali, per euro 102.195,80;
- Consulenza giuslavoristica ed elaborazioni buste paga, per euro 89.673,85;
- Consulenze professionali e tecniche, per euro 19.737,28;
- Consulenze scientifiche, per euro 1.268,80.

³ La nota istruttoria di riferimento è quella del maggio 2023 già citata in precedenza.

Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2023

Sedi	Importo in euro
Prestazioni professionali tecniche	
Sede Centrale Roma	18.968,83
Parigi	768,45
Totale	19.737,28
Prestazioni professionali scientifiche	
Sede Centrale Roma	1.268,80
Totale	1.268,80
Prestazioni professionali legali e notarili	
Sede Centrale Roma	21.863,14
Francoforte	950,70
Totale	22.813,84
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative	
Sede Centrale Roma	94.325,03
Pechino	4.755,58
New York	2.210,35
Mosca	904,84
Totale	102.195,80
Attività di selezione del personale	
Sede Centrale Roma	0
Totale	
Consulenza giuslavoristica e elaborazione buste paga	
Sede Centrale Roma	51.703,61
Seoul	2.276,85
Tokyo	1.792,03
Bruxelles	4.598,41
Francoforte	6.453,80
Londra	3.777,93
Madrid	2.635,20
Mosca	6.561,22
Parigi	3.337,92
Vienna	2.753,54
Zurigo	562,85
Buenos Aires	3.220,49
Totale	89.673,85
Oneri contributivi (per collaboratori occasionali e consulenti che versano alla GS)	
Sede Centrale Roma	
TOTALE GENERALE	235.689,57

Fonte: nota istruttoria ENIT

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come detto, i due cardini dell'attività dell'Agenzia, in relazione alla disciplina dettata dalla legge n. 106 del 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, nel nostro Paese e all'estero.

Il Piano per l'attuazione delle strategie promozionali conta sulla collaborazione delle Amministrazioni territoriali a vari livelli, in particolare su quella delle Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica. L'ENIT a tal fine stipula accordi preliminari su beni e servizi in Italia e all'estero.

Con riferimento agli obiettivi, l'Agenzia ha perseguito i compiti alla medesima attribuiti dalla Legge, dal vigente Statuto e sotto la vigilanza del MiTUR, come da Convenzione ai sensi dell'art. 16, c. 7, d.l. n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con l. n. 106 del 2014. Tali obiettivi, a cui da marzo 2024 provvede la nuova società *in house*, si possono così riassumere:

- ridefinizione e attuazione - in piena collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, anche ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Agenzia in corso di approvazione, nei tempi e nelle modalità definiti dal Ministero del turismo - di una nuova strategia di promozione, fortemente focalizzata sul digitale e che contribuisca efficacemente alla definizione dei contenuti del *Tourism Digital Hub* previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in virtù delle finalità e degli obiettivi, riferiti in particolare agli investimenti nei mezzi digitali, attribuiti all'Agenzia dalla legge istitutiva e dallo Statuto;
- attuazione - con riferimento ai progetti d'investimento in materia di turismo previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in coerenza con la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21, nonché nel rispetto delle previsioni dell'art. 13 dello Statuto dell'Agenzia - delle iniziative progettuali del PNRR affidate dal Ministero del Turismo, con particolare riferimento all'utilizzo di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet, finalizzati alla gestione del portale "Italia.it";
- revisione dell'assetto organizzativo e efficace dimensionamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, sia della sede centrale che degli uffici esteri, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui ai due punti precedenti e assicurare la messa a disposizione di adeguate risorse e competenze nella gestione dei processi e nella erogazione servizi.

Ai fini della concreta individuazione e definizione dei sopracitati obiettivi, ENIT ha predisposto il Piano Annuale 2023 e il Piano Operativo 2023, al cui interno vengono descritte rispettivamente le strategie di promozione turistica e le azioni da attuare per il loro raggiungimento, mentre nel “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” (PIRAB 2023-2025) vengono individuati gli indicatori necessari a misurare i risultati e monitorare l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

In relazione al PIRAB 2023-2025, in particolare, l’Amministrazione ha voluto porsi obiettivi performanti – in un’ottica, ove possibile, di *rolling* dei *target* individuati (aumento dei livelli di efficienza/efficacia anno dopo anno) – e dotarsi di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati attesi di bilancio che consentisse di:

- garantire nel tempo un livello di copertura e presidio trasversale su tutti gli obiettivi-attività;
- bilanciare l’osservazione tra *output* e *outcome* delle iniziative realizzate dall’Agenzia sia dal punto di vista dei fenomeni osservati che da quello dei temi trattati e delle metodologie applicate;
- approfondire, laddove possibile e ritenuto necessario, la specificità dei fenomeni oggetto di indagine evidenziando con maggiore chiarezza l’andamento delle attività, gli *output* e gli *outcome* prodotti.

Con il “Rapporto sui Risultati anno 2023”, pertanto, sono stati misurati e riportati i risultati realizzati nell’anno dagli obiettivi e indicatori individuati nel PIRAB 2023 - 2025.

Missione Turismo

Il programma “Promozione dell’offerta turistica italiana” è volto alla:

1. pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le Regioni, le associazioni di categoria e le imprese turistiche, coordinando e promuovendo l’integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e definendone i piani di attuazione;
2. elaborazione di un sistema dati turistici nazionali, assieme alle Regioni, Istat e tutti i soggetti che concorrono all’individuazione ed analisi delle principali variabili dei flussi turistici;
3. definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del *Made in*

Italy con particolare riferimento al patrimonio enogastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale, assieme all'ENIT che ne cura l'attuazione;

- sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l'attuazione di misure a sostegno alle imprese, ivi compresa la concessione del credito d'imposta specifico, la gestione del Fondo Nazionale di Garanzia e l'utilizzo di Fondi CIPE, dell'FSC e rinvenienti da altre norme di legge.

Per quanto concerne il turismo nazionale e internazionale, il 2023 costituisce un anno di piena ripresa dopo il crollo registrato nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica; a seguito dell'eccezionale contrazione rilevata nel 2020, infatti, a partire dal 2021 e poi più marcatamente nel corso degli anni 2022 e 2023, le presenze hanno registrato un progressivo recupero. Nello specifico, sulla base dei dati a disposizione, tra gennaio e dicembre i flussi turistici sono aumentati complessivamente del +339 per cento rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2022, superando le previsioni iniziali dell'Agenzia per le quali era stata prefissato come obiettivo una crescita maggiore o uguale al 30 per cento.

Nello specifico, a crescere sono stati soprattutto i flussi turistici internazionali che, tra gennaio e dicembre 2023, hanno registrato un incremento complessivo del +377 per cento - ampiamente superiore al target prefissato da ENIT che prevedeva un aumento maggiore o uguale al 12 per cento. La spesa turistica straniera, in particolare, è aumentata (+1,6 per cento) rispetto allo stesso arco temporale del 2022.

Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia

L'obiettivo "*Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia*" è volto a incrementare l'internazionalizzazione dei flussi turistici verso il nostro Paese - ancora frenati nel 2022 dalle conseguenze della pandemia sul settore e dall'insorgere del conflitto Ucraino - attraverso un corretto riposizionamento che tenga conto sia della capacità di attrazione sia delle possibilità di collegamento tra i paesi esteri e l'Italia, anche in considerazione della diversa geografia dei mercati che si è affermata per gli effetti del Covid.

Per maggiori dettagli in merito alle azioni attuate si rimanda alla Relazione sulle attività svolte (periodo gennaio-dicembre 2023) pubblicata sul sito dell'Agenzia.

Con riferimento, invece, alle strategie per lo sviluppo di servizi creativi, sono state rispettate le previsioni e sono state effettivamente realizzate tutte le campagne online e offline

programmate (campagne digitale e social “Strategia Service”, campagne digitale e social “attività *media relations* internazionali”, campagne *offline* “galleria italia”, campagne *offline* “attività di agenzia di comunicazione” e attività di *editorial and content production*).

Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa

Attraverso l’obiettivo “*Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa*” l’Agenzia – così come definito nel Piano Annuale 2023 e nel Piano Operativo 2023 – nell’anno in oggetto, ha introdotto azioni mirate volte allo:

1. sviluppo di *strumenti di marketing intelligence*;
2. sviluppo di *strumenti di informazione, disseminazione e divulgazione*.
- 3.

Sostegno all’internazionalizzazione del sistema turistico

L’obiettivo “*Sostegno internazionalizzazione del sistema turistico*” si focalizza sulla messa in campo di attività di formazione, accompagnamento e sostegno alle imprese (anche tramite la creazione di piattaforme *online* e *offline*) al fine di favorire l’ampliarsi del loro bacino internazionale di domanda.

Progetti speciali

Come stabilito ai sensi dell’art. 5 della Convenzione, il Ministero vigilante può richiedere e/o autorizzare la realizzazione, da parte dell’Agenzia, di Progetti speciali aggiuntivi in coerenza con gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo del Ministero, nonché con quanto previsto dall’art. 13, c. 2, dello statuto dell’ENIT.

Non sono stati realizzati nel corso dell’anno 2023 progetti speciali.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, nonché dai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili ed anche le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958. ENIT provvede, altresì, a pubblicare nella apposita sezione del sito istituzionale, nonché sulla piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento, i dati relativi a bandi e avvisi di esito di gara, come pure la documentazione attinente.

Adempie, anche, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Consiglio di amministrazione, come detto, con delibera n. 9 del 1° luglio 2019 ha approvato il Codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenendolo uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge n. 190 del 2012, e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo che i suoi contenuti possano essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano. L'Ente ha pubblicato anche il Codice etico sul sito *internet* istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'atto ricognitivo, per l'anno 2023 con pec del 22 aprile 2024, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici

In data 29 luglio 2020, l'ENIT ha pubblicato, nell'ambito della piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture anche di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, il proprio Albo fornitori telematico.

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, l'Ente ha dichiarato che, solo nei casi di rispondenza alle proprie esigenze di approvvigionamento, ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate dalla stessa Consip ovvero ha fatto ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.PA).

Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2023

Procedura applicata	N. contratti Sede Centrale	Importi complessivi Sede Centrale in €	N. contratti Sedi estere Intra UE	Importi complessivi Sedi estere Intra UE in €	N. contratti Sedi estere Extra UE	Importi complessivi Sedi estere Extra UE in €
Procedura negoziata ex art. 63	53	12.035.809,46	13	2.062.170,87	11	974.510,13
Procedura negoziata senza bando	7	3.277.425,65	0	0	2	341.118,09
Procedura negoziata	1	1.131.103,80	0	0	0	0
Affidamento diretto	172	13.294.155,51	115	3.721.386,99	101	3.293.886,56
Convenzione Consip	3	201.025,88	0	0	0	0

Fonte: nota istruttoria ENIT

Per quanto concerne l'Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP) – definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti, si riportano di seguito i valori relativi ai quattro trimestri 2023 e al valore annuale, elaborati dalla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali.

- I TRIMESTRE: 4,32
- II TRIMESTRE: -14,44
- III TRIMESTRE: -3,13
- IV TRIMESTRE: -11,21
- ANNUALITA' 2023: -9,54

L'Agenzia chiude con un dato positivo le sue performance di pagamento.

Per completezza occorre evidenziare come la Piattaforma PCC prelevi i dati dal canale del Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate; pertanto, tutta la fatturazione estera cartacea e non elettronica, non è presente in SDI, e perciò non confluisce nella Piattaforma PCC. Per tale motivo la tempestività investe soltanto la fatturazione elettronica italiana. Inoltre, Enit è un ente pubblico economico assoggettato al regime di tesoreria unica tradizionale di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 essendo inserito nella tabella A annessa alla già menzionata legge, ma nelle sue articolazioni periferiche detiene i conti correnti presso banche situate in giurisdizioni estere (intra ed extra comunitarie) destinati ad accogliere gli accrediti dei fondi trasferiti dalla sede centrale, e ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute dalla sede ENIT locale.

Perciò, riguardo i fornitori esteri e i pagamenti effettuati dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, i dati elaborati per la tempestività non sono censiti dai valori suesposti.

9. CONTENZIOSO

In merito ai numerosi contenziosi passivi tutt'ora pendenti, ENIT, con la risposta del 23 aprile 2024, ha fornito dettagliate notizie.

Per quanto riguarda le risorse accantonate per i suddetti contenziosi, si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

Circa il procedimento di ripetizione somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020 ENIT ha ritenuto opportuno non proseguire il contenzioso con l'instaurazione del giudizio, in ragione dell'esiguo valore della causa, pari ad euro 3.687,50, e delle difficoltà del contenzioso.

Ex dipendente ENIT - USA: con ricorso *ex art.* 414 c.p.c. notificato il 17 dicembre 2023, una ex dipendente ENIT - USA, ha convenuto in giudizio ENIT, innanzi il Tribunale di Roma - sez. lavoro.

Con sentenza n. 7711/2024 il Tribunale di Roma - sezione lavoro ha così concluso: *"Dichiara il difetto di giurisdizione del giudice italiano e compensa integralmente tra le parti i compensi di lite.*

Per quanto riguarda il procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, con nota (prot. ENIT n. 3704/2020) del 17 marzo 2020, ENIT ha conferito all'Avvocatura Generale dello Stato un incarico legale avente ad oggetto azione ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, a titolo di contributi, da intraprendere innanzi l'Autorità giudiziaria competente. Con sentenza n. 411/24 il Tribunale di Roma - sezione lavoro ha disposto che: *"Rigetta la domanda. Liquidate le spese di lite in complessivi euro 6000,00 spese generali nella misura del 15 per cento, IVA e cpa"*.

Agenzia delle Entrate: ENIT ha impugnato una cartella di pagamento emessa a termini dell'art. 36-bis d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 54-bis d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 con la quale era stato accertato l'omesso versamento di IVA relativamente al periodo di imposta 2012, oltre sanzioni e accessori.

Con sentenza n. 14787/22/2019, depositata il 13 novembre 2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto parzialmente il ricorso, con compensazione delle spese.

La Commissione tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n. 843/11/22, depositata il 24 febbraio 2022, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, con condanna alle spese liquidate in euro 8.000,00.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione avverso la precitata sentenza

Con Ordinanza n. 25043/2023, depositata in data 22 agosto 2023, la Corte di cassazione ha disposto che: “La Corte rigetta il ricorso; condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali in favore del controricorrente, che liquida in complessivi euro 10.700,00, oltre euro 200,00 per esborsi, oltre 15 per cento rimborso forfetario e accessori di legge”.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio, al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un avanzo economico di esercizio di euro 6.052.428.

Come già anticipato in premessa, va sottolineato come, in data 15 novembre 2022, l'ente abbia perso la figura del direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo", in effetti non più sostituito fino alla soppressione dell'agenzia, circostanza questa che ha comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2023 non è accompagnato dalla prescritta relazione in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

10.1 Stato patrimoniale

Le tabelle seguenti espongono una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un complessivo incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2022	2023	Var. ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	305.756	406.624	108.868
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	630	540	-90
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	392.537	0	-392.537
7) Altre	6.083	0	-6.083
Totale immobilizzazioni immateriali	705.006	407.164	-297.842
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.295.702	2.306.131	10.429
2) Impianti e macchinari	180.843	218.488	37.645
3) attrezzature industriali e commerciali	106.902	93.705	-13.197
4) altri beni	316.051	260.529	-55.522
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.017	0	-27.017
Totale immobilizzazioni materiali	2.926.515	2.878.853	-47.662
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>			0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	119.235	109.184	-10.051
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.235	109.184	-10.051
Totale immobilizzazioni B)	3.750.756	3.395.201	-355.555
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II) Crediti</i>			
1) crediti verso clienti	2.498.522	1.359.813	-1.138.709
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	6.532.886	11.547.554	5.014.668
5-bis) crediti tributari	133.750	162.979	29.229
5-quater) crediti verso altri	5.205.537	4.212.559	-992.978
Totale crediti	14.370.695	17.282.905	2.912.210
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			0
1) depositi bancari e postali	43.186.793	48.506.157	5.319.374
3) denaro e valori in cassa e collegate	1.272	1.234	-38
Totale disponibilità liquide	43.188.065	48.507.391	5.319.326
Totale attivo circolante C)	57.558.760	65.790.296	8.231.536
D) RATEI E RISCOINTI	451.785	227.662	-224.123
TOTALE ATTIVO	61.761.301	69.413.159	7.651.858

Fonte: Bilancio ENIT

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 407.164 - a fronte di euro 705.006 registrati nel precedente esercizio - sulla base delle seguenti voci di bilancio:

- diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il saldo netto ammonta a euro 406.624 (euro 305.756 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi ai pacchetti *software* acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini, video) e alla produzione di video promozionali, nonché ad altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33 per cento;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo netto ammonta ad euro 540 rispetto ad euro 630 alla fine dell'esercizio precedente ed è rappresentato dal marchio "Visit Italy";
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: il saldo ammonta a euro 0 (euro 392.537 alla fine dell'esercizio precedente) in quanto a fine anno è stato imputato nel conto delle immobilizzazioni immateriali;
- altre immobilizzazioni immateriali: il saldo netto ammonta ad euro 0 (euro 6.083 alla fine dell'esercizio precedente), in quanto è stato totalmente ammortizzato;
- le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.878.853 (euro 2.926.515 alla fine dell'esercizio precedente). A seguire le indicazioni dei movimenti intervenuti nelle singole componenti:
 - terreni e fabbricati: ammontano ad euro 2.306.131 rispetto ad euro 2.295.702 dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (la sede legale di Roma, nonché la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires);
 - impianti e macchinari: ammontano a euro 218.488 (euro 180.843 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento e di riscaldamento, nonché alla manutenzione straordinaria degli impianti in genere. L'incremento è originato principalmente dall'acquisto nel 2023 di condizionatori della Palazzina B della sede centrale di Roma;
 - attrezzature industriali e commerciali: ammontano a euro 93.705 (euro 106.902 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2023 per beni obsoleti e non più funzionanti. Per alcuni beni è stato necessario procedere preventivamente ad una svalutazione economica per euro 351,71 ai sensi dell'art. 14 del OIC 9 ("Se il valore di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata a conto economico come perdita durevole di valore).
 - altri beni: ammontano a euro 260.529 (euro 316.051 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, *software* standardizzati e altro materiale *hardware*. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2023 per beni obsoleti e non più funzionanti. Per alcuni beni è stato

- necessario procedere preventivamente ad una svalutazione economica per euro 73,93;
- immobilizzazioni in corso e acconto: ammontano a euro 0 (euro 27.017 alla fine dell'esercizio precedente), in quanto sono state imputate al conto delle immobilizzazioni materiali;
 - le immobilizzazioni finanziarie, per euro 109.184 (euro 119.235 alla fine dell'esercizio precedente), sono composte da: euro 104.243 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, ed infine euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca. In particolare si elencano di seguito le voci principali relative ai depositi cauzionali degli uffici locati all'estero:
 - euro 21.000 Ufficio di Francoforte;
 - euro 44.238 Ufficio di Pechino;
 - euro 12.719 Ufficio di Vienna;
 - euro 26.285 Ufficio di Londra.

Il totale dei crediti mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 14.370.695 euro a 17.282.905 euro.

Il saldo dei crediti verso clienti è pari a euro 1.359.813 (euro 2.498.522 al 31 dicembre 2022). Tale valore deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti per euro 929.186; al predetto valore si dovranno aggiungere fatture da emettere per euro 67.644.

Nei crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti", il valore di euro 11.547.554 (euro 6.532.886 al 31 dicembre 2022) è la somma di:

- euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da ENIT nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF (correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione vigilante) non ancora incassati;
- euro 10.59.813 relativi ai contributi ordinari annuali su base della convenzione triennale 2023-2024, ai progetti speciali assegnati ed ai contributi straordinari per l'anno 2023, non ancora incassati.

I crediti tributari, per totali euro 162.979 (euro 133.750 al 31 dicembre 2022), sono composti da crediti per Iva a rimborso estero, afferenti all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE e altri crediti tributari (Ires, TIR, Imposte sostitutiva TFR).

I crediti verso altri ammontano ad euro 4.212.559 contro euro 5.205.537 dell'esercizio precedente; essi sono composti principalmente da:

- crediti per contributi finalizzati che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero vigilante, in relazione ad attività promozionali specifiche svolte fra il 2011 e il 2015, per complessivi euro 3.861.452;
- crediti per anticipi a fornitori, per complessivi euro 189.090 + euro 162.017 formato da altri crediti (Crediti inail, crediti verso Equitalia , Crediti INPS etc.).

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 65.790.296, in aumento rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 57.558.760, è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2023, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 46.881.362.

Il saldo complessivo delle disponibilità liquide di euro 48.507.391 (euro 43.186.793 al 31 dicembre 2022) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio comprendendovi la cassa economale (euro 153,00), la piccola cassa presente nelle sedi estere (euro 717,00) e i valori bollati per euro 364.

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2022	2023	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	2	0	-2
Totale altre riserve	2	0	-2
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	33.786.763	45.192.208	11.405.445
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio	11.405.445	6.052.428	-5.353.017
Totale patrimonio netto	45.192.210	51.244.636	6.052.426
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
4) fondo rischi contenzioso in corso	741.353	673.628	-67.725
Totale fondi per rischi e oneri	741.353	673.628	-67.725
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.720.913	1.960.277	239.364
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	253	990	737
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	2.700.000	7.200.000	4.500.000
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	8.343.438	4.794.557	-3.548.881
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.080.561	1.121.705	41.144
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	335.453	336.369	916
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.685	1.593.234	270.549
Totale debiti	13.782.390	15.046.855	1.264.465
E) RATEI E RISCONTI	324.436	487.763	163.327
TOTALE PASSIVO	61.761.301	69.413.159	7.651.858

Fonte: Bilancio ENIT

Il patrimonio netto passa da euro 45.192.210 a fine 2022 a euro 51.244.636 nel 2023 per effetto dell'avanzo di esercizio.

Il fondo per rischi e oneri registra un *trend* in diminuzione passando da euro 741.353 ad euro 673.628. E' opportuno evidenziare che del suddetto importo euro 100.000 traggono origine dalla nota n. 7672 del 27 ottobre 2021 inviata dal Consiglio di Amministrazione di ENIT al Gabinetto del Ministro del Turismo, con la quale veniva proposto un aggiornamento delle indennità dei componenti del Cda di ENIT.

Quanto alle somme relative al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, data la precedente configurazione dell'Agenzia di ente pubblico non economico, il relativo fondo, pari a euro 1.960.277 (euro 1.720.913 al 31 dicembre 2022), si distingue fra "Trattamento di fine rapporto - TFR" e "Trattamento di fine servizio - TFS" e risulta così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 801.275;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 425.325 (dovuti sia ai dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PP.AA. ma per i quali ancora non è stato trasferito il

Fondo, che per una dipendente *ex* ENIT EPnE poi assunta in ENIT EPE);

- quota relativa al “TFR” dipendenti esteri per complessivi euro 696.759;
- quota relativa al TFR dipendenti EPnE da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all’anno precedente.

I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 15.046.855, in sensibile incremento rispetto agli euro 13.782.390 del 2022.

I debiti verso banche, per euro 990 (253 al 31 dicembre 2022), sono rappresentati dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo l’Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori (MiTur), per euro 7.200.000 (euro 2.700.000 al 31 dicembre 2022), da una prima *tranche* del 30 per cento per euro 2.700.000 ricevuta dal Mitur nel 2021 + una II *tranche* decreto prot. 33622 del 13 dicembre 2023 per euro 900.000 ricevuta dal Mitur nel 2023 + III *tranche* prot. 34874 del 22 dicembre 2023 per euro 3.600.000 ricevuta dal Mitur nel 2023.

Al 31 dicembre 2023 ENIT ha ricevuto dal Mitur (Amministrazione Vigilante) complessivamente euro 7.200.000, e sono relativi alla “*Call for Proposals*” concentente il progetto avente come finalità “Valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all’attrattività del Sistema Paese”.

I debiti verso fornitori di complessivi euro 4.794.557 (da euro 8.343.438 del 31 dicembre 2022), includono le fatture ricevute per euro 3.039.315 (da euro 4.181.337 al 31 dicembre 2022) e le fatture da ricevere per euro 1.755.242 (euro 4.162.101 nel 31 dicembre 2022).

I debiti tributari ammontano ad euro 1.121.705 (a fronte degli euro 1.080.561 al 31 dicembre 2022).

I debiti tributari sono composti principalmente dall’Erario Iva commerciale per euro 15.414, dall’Erario c.to rit. IRPEF (italiano e estero) per euro 160.400, e dal debito IVA dovuto per l’IVA in regime di *split payment* dell’area istituzionale per euro 247.966 e dall’IVA generata dall’Intra-12 dei mesi di novembre e dicembre 2023 per euro 632.135, dal debito IRAP retributivo per euro 53.361, i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 12.428.

La voce di euro 1.593.234 di altri debiti (euro 1.322.685 nel 2022), accoglie:

la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2023 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 563.709, incentivo per dipendenti all’estero di euro 180.968), da erogare nel 2024; euro 595.052 relativi agli oneri differiti del personale

(permessi ROL e ferie non godute, 14[^] mensilità); euro 31.208 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di controllo, euro 169.725 relativi a debiti per personale dipendente estero; l'importo è costituito principalmente dalla *Social Security US*, dagli stipendi del mese di dicembre di alcune sedi estere; euro 42.208 relativi principalmente ad un errato bonifico da parte del Viaggi Speciali Viagens e Turismo, altri debiti per cauzioni assicurative, da depositi cauzionali per procedure di affidamento; euro 5.905 per altri debiti di importi minori.

I ratei ed i risconti passivi (euro 487.763 contro gli euro 324.436 al 31 dicembre 2022) sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

- risconti passivi composti da complessivi euro 90.950 suddivisi tra le quote associative per adesione al Club Italia, e dalle partecipazioni ad alcune fiere;
- ratei passivi composti da: euro 396.813 sono relativi ad uscite finanziarie per costi già maturati, ma liquidati nell'anno 2024.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2023 posti a confronto con quelli del 2022.

Tabella 14 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	Var. ass.
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.327.717	6.018.933	1.691.216
5) Altri ricavi e proventi	49.414.434	44.488.513	-4.925.921
a) Contributi in c/esercizio	48.759.314	43.412.716	-5.346.598
b) Altri	655.120	1.075.797	420.677
Totale valore della produzione	53.742.151	50.507.446	-3.234.705
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	161.672	202.857	41.185
7) Costi per servizi	29.728.692	30.912.404	1.183.712
8) Costi per godimento di terzi	774.484	882.508	108.024
9) Costi per il Personale	9.451.774	10.064.428	612.654
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	467.465	605.531	138.066
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.149	348.054	126.905
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	244.770	257.051	12.281
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.546	426	-1.120
12) Accantonamento per rischi	122.000	216.290	94.290
13) Altri accantonamenti	0	170.000	170.000
Oneri diversi di gestione	1.207.124	934.503	-272.621
Totale costi della produzione	41.913.211	43.988.521	2.075.310
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	11.828.940	6.518.925	-5.310.015
Totale proventi ed oneri finanziari	-26.622	23.629	50.251
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	396.873	490.126	93.253
Utile dell'esercizio	11.405.445	6.052.428	-5.353.017

Fonte: Bilancio ENIT

10.2.1 Valore della produzione

Il valore della produzione registra, rispetto al 2022, una diminuzione di euro 3.234.705.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 6.018.933 (euro 4.327.717 al 31 dicembre 2022) rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di ENIT.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, per euro 43.412.716, quali ricavi istituzionali dati: dalla somma del contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione Triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2023 per un importo complessivo di euro 33.856432, relativo alla quota

fissa dell'85 per cento; a cui si aggiunge l'85 per cento (formato dalla percentuale 25 per cento +60 per cento) del contributo per il progetto speciale "Piano Promozione 2022" pari ad euro 8.500.000. A questi importi vanno aggiunti i conguagli della quota variabile del 2022 del contributo per il progetto speciale "Italia.it" e del contributo straordinario, ed euro 68.283 quale Contributi UE per Progetti Europei (riconosciuti ed erogati nel 2023);

Altresì si fa presente che il Ministero Vigilante nella Convenzione Triennale 2022-2024 applica un criterio valutativo pari ad una quota variabile del 15 per cento, per riconoscere ed erogare i restanti contributi assegnati all'Agenzia su base di legge. Pertanto, si è provveduto per competenza dell'anno, ad accantonare ulteriori contributi in conto esercizio, calcolati su base stimata per un importo complessivo di euro 1.909.813.

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 1.075.796 (euro 655.120 al 31 dicembre 2022) sono rappresentati da: Ricavi da locazione per complessivi euro 356.273 (affitto della palazzina adiacente alla sede centrale alla Federazione Russa); dalle sopravvenienze attive ordinarie pari ad euro 385.551 principalmente composte da eccedenze sui premi di produttività estero anno 2022, ma soprattutto dall'annullamento della cartella esattoriale n. 0976620230000670000 relativa all'IVA 2012 per euro 377.015; dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 228.161 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi (pulizia) e storno di maggiori costi accantonati a fine 2022; da euro 92.208 relativi a rimborsi per oneri del personale, rimborsi INPS e rimborsi su indennizzi assicurativi; da euro 13.562 per ribaltamento costi ristoro spese comuni mesi di novembre e dicembre 2023 (contratto di comodato Mitur / ENIT); e da euro 41 per arrotondamenti.

10.2.2 Costi della produzione

I costi di produzione registrano un aumento, assestandosi ad euro 43.988.521 (rispetto ai 41.913.211 del 2022) e sono così ripartiti:

- acquisto di beni per totali euro 202.857 (euro 161.672 al 31 dicembre 2022), necessari per le attività degli uffici;
- acquisto di servizi per totali euro 30.912.404 (euro 29.728.692 al 31 dicembre 2022), per i quali è opportuno differenziare costi per servizi generali per euro 1.626.391, (euro 1.473.791 al 31 dicembre 2022) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale

- (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale). Tra le voci più rilevanti si riportano: manutenzioni per euro 127.810, pulizia e guardiania per euro 232.139, Utenze euro 212.935, Sicurezza sul lavoro euro 16.241, Informatici euro 132.395, spese associative euro 105.752, Buoni pasto euro 174.108, Commissioni Agenzie di Somministrazione Lavoro per euro 14.008; Commissioni bancarie per euro 58.896 ed infine Spese viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti per euro 113.810 e per Organi euro 16.806;
- costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di *marketing*, includendo altresì i costi inerenti all'attività commerciale, per totali euro 28.856.266 (euro 27.520.156 al 31 dicembre 2022). All'interno di questa posta si trovano i servizi digitali destinati al *marketing*, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei *workshop*, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti. Fra le voci più significative: servizi di pubblicità per euro 6.179.666; sponsorizzazioni per euro 3.065.455; spazi, allestimenti e funzionamenti delle fiere per complessivi euro 8.854.527; prodotti audiovisivi e servizi fotografici per euro 1.199.594; azioni *Marketing* digitale per euro 3.946.108; digitale per euro 3.498.260; locazione e funzionamento *Work Shop* per euro 221.269; produzione contenuti euro 498.854; agenzie di comunicazione per euro 673.722; accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 306.004; altri importi minori relativi a servizi informatici, spese di trasporto, servizi di traduzione per complessivi euro 181.123; altre spese per noleggio spazio, funzionamento, allestimento eventi per euro 388.567; azioni B2B e B2C in *co-marketing* con T.O. /T.A. per euro 109.455; progetto *Tandem e Smarties* per euro 15.777; eventi istituzionali di pubbliche relazioni per euro 6.100; spese di grafica, stampa, brandizzazione, distribuzione materiale promopubblicitario per euro 453.017; spese per gestione antenne ENIT per complessivi euro 114.814;
 - godimento di beni di terzi per complessivi euro 882.508 (euro 774.484 al 31 dicembre 2022) dovuti principalmente ad euro 578.342 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 110.521; e da euro 193.416 per canoni di noleggio HW, SW ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso SW.

- costi del personale per complessivi euro 10.064.428 (euro 9.451.774 al 31 dicembre 2022) così distinti: retribuzioni totali per euro 7.739.669 (euro 6.863.148 al 31 dicembre 2022) relativi a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione; oneri sociali diretti e riflessi per euro 2.035.0388, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. TFR/TFS per euro 277.431 di cui: il TFR Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che ha assistito l’Agenzia; il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesse dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dagli uffici interessati; il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro; altri costi del personale per euro 12.290 rappresentati da altri rimborsi al personale Italia ed estero per spese di missioni ed altri oneri personale dipendente;
- ammortamenti e svalutazioni per euro 605.531 di cui ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 348.054 (euro 221.149 al 31 dicembre 2022) e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 257.051 (euro 244.770 al 31 dicembre 2022);
- accantonamento per rischi per complessivi euro 216.290 (euro 122.000 al 31 dicembre 2022), di cui euro 216.000 per contenziosi legali quale importo richiesto da una ex dipendente ENIT-USA con ricorso notificato in data 17 dicembre 2023;
- oneri diversi di gestione per euro 934.503 (euro 1.207.124 al 31 dicembre 2022) prevalentemente così composti: premi assicurativi (euro 42.229) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà; altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro 101.538); imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 163.553); quote associative annuali euro 27.115; IVA estera extra UE per euro 170.920; altri oneri di gestione per euro 52.504 relativi alla Tarsu, valori bollati, multe e ammende, diritti camerati, oneri ANAC, imposte di bollo e di registro, abbonamenti, sanzioni tributari; sopravvenienze passive ordinarie per euro 27 generate da giroconto di risconti 2022; sopravvenienze passive straordinarie per euro 376.621 generate principalmente da sentenze sfavorevoli

ad ENIT, un *bug* di sistema per errato automatismo di *reverse charge*, fatture di competenza 2022 pervenute ad una data successiva alla chiusura del bilancio, note di rimborso spese riferite a costi di competenza 2022, mancati accantonamenti riferiti all'anno 2022. La differenza tra valore e costi di produzione è di euro 6.518.925, in diminuzione rispetto al 2022 (11.828.940 euro).

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Dalla tabella si deduce che ENIT attualmente presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide (aumentata ulteriormente rispetto agli esercizi 2021 e 2022).

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce ad un progetto ministeriale denominato *Call for proposal*.

Tabella 15 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	2022	2023	Var. ass.
a) Attività a breve			
Depositi bancari	43.186.793	48.506.157	5.319.364
Danaro ed altri valori in cassa	1.272	1.234	38
Crediti finanziati entro 12 mesi	119.235	109.184	10.051
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	43.307.300	48.616.575	5.309.275
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	253	990	737
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.700.000	7.200.000	4.500.000
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	2.700.253	7.200.990	4.500.737
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	41.332.024	41.415.585	808.538
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	41.332.024	41.415.585	808.538

Fonte: nota integrativa ENIT

10.4 Il rendiconto finanziario

Lo schema del rendiconto finanziario, nell'esercizio registra un incremento della liquidità rispetto all'anno 2022. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario dai quali si evince un incremento della liquidità, un decremento dei debiti verso

fornitori, un aumento sugli incassi dei clienti ed un abbattimento del fondo rischi.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile (perdita) dell'esercizio	11.405.445	6.052.428
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	396.873	490.126
Interessi passivi/(attivi)	182	-4.533
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.802.500	6.538.021
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	122.000	386.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	465.919	605.105
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non	0	0
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	237.407	277.431
Tot. rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	825.326	1.268.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.627.826	7.806.847
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.041.534	1.138.709
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.503.519	-3.548.881
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-300.680	224.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	185.925	163.327
<i>Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto</i>	<i>-5.018.786</i>	<i>-3.735.994</i>
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.671.556	-5.758.716
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.956.270	2.048.131
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-182	4.533
(Imposte sul reddito pagate)	-373.702	-492.442
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	<i>155.115</i>	<i>-454.015</i>
Altri incassi/(pagamenti)	-254.574	-38.067
Totale altre rettifiche	-473.343	-979.991
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.482.927	1.068.140
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-304.962	-209.389
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-682.639	-50.212
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	10.051
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-987.601	-249.550
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.024	737
Accensioni finanziamenti	0	4.500.000
Mezzi propri	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-1	-2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.025	4.500.735
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.494.301	5.319.325
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.691.0204	43.186.793
Danaro e valori in cassa	2.740	1.272
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.693.764	43.188.065
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	43.186.793	48.506.157
3) danaro e valori in cassa	1.272	1.234
Totale disponibilità liquide	43.188.065	48.507.391

Fonte: Bilancio ENIT

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione; nel 2014 è stato trasformato in ente pubblico economico.

Negli anni ha subito svariate modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante. Da ultimo, il decreto-legge n. 22 del 2021 ha attribuito tale funzione al Ministero del turismo.

Ha 134 unità di personale nella sede centrale di Roma e 53 unità nei 22 uffici di rappresentanza all'estero.

La struttura patrimoniale di ENIT registra un netto patrimoniale al 31 dicembre 2023 di euro 51.244.636, con un complessivo incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 45.192.210). Il totale dei crediti mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 14.370.695 euro a 17.282.905 euro. I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 15.046.855, in sensibile incremento rispetto agli euro 13.782.390 del 2022.

Il rendiconto finanziario registra un incremento della liquidità rispetto all'anno 2022, un decremento dei debiti verso fornitori, un aumento sugli incassi dei clienti ed un abbattimento del fondo rischi.

L'Agenzia presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide, pari ad euro 48.616.575 (aumentata ulteriormente rispetto agli esercizi 2021 e 2022).

Dal bilancio di esercizio emerge un avanzo economico pari a 6.052.428 euro, generato da un valore della produzione di 50.507.446 euro e da costi di produzione di euro 43.988.521 con una differenza di euro 6.518.925, in diminuzione rispetto al 2022 (11.828.940 euro).

Tale importante risultato, come già evidenziato nella precedente relazione, non può, tuttavia, essere letto in una chiave positiva, trattandosi di un Ente con una vocazione volta a migliorare l'immagine turistica sulla base di contributi interamente riconosciuti dallo Stato e che, conseguentemente, dovrebbe tendere al pareggio di bilancio. Un avanzo economico di 6 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente (11 mln di euro), che tuttavia conferma una difficoltà dell'Ente al conseguimento dei propri obiettivi. Si aggiunga che Enit ha riformulato ed approvato il bilancio preventivo 2023 nel mese di ottobre; dunque, a ridosso della chiusura dell'esercizio di riferimento, prevedendo un disavanzo economico

pari ad euro 13.351.563, significativamente lontano dal risultato effettivamente conseguito dopo solo pochi mesi.

Va sottolineato che dal 15 novembre 2022, l'Ente è privo della figura del direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo", in effetti non più sostituito fino alla soppressione dell'agenzia. Occorre, inoltre, evidenziare come le dimissioni del Direttore finanziario abbiano comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 6 aprile 2024 e dal Ministero del turismo in data 29 agosto 2024, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 giugno 2024, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta da parte della suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Si evidenzia, infine, come i continui mutamenti normativi, volti a modificare la *governance* di ENIT e ad individuare Ministeri vigilanti via via differenti, abbiano condizionato negativamente lo svolgimento della missione dell'Ente, non agevolando la linearità della programmazione nel tempo delle attività.

Il complesso quadro sopra esposto è oggetto di ulteriori cambiamenti a seguito del decreto-legge n. 44 del 2023 che, al comma 1 dell'art. 25, ha previsto che *"il Ministero del turismo può costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata ENIT S.p.A., qualificata come in house e amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Amministratore delegato, sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo. Contestualmente alla costituzione della predetta società l'ente pubblico ENIT sarà soppresso e le relative funzioni saranno attribuite alla società stessa"*.

La stessa norma ha stabilito che tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'ente pubblico ENIT alla data di soppressione, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali, siano trasferiti al Ministero del turismo. In relazione a ciò, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato un *Commissario liquidatore* con il compito, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT, di predisporre l'inventario del patrimonio dell'ente soppresso ed accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali

attivi e passivi alla data di cessazione.

In data 5 marzo 2024 è stata iscritta nel registro delle imprese la ENIT s.p.a. che ha comportato la cessazione delle funzioni dell'Ente.

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Bilancio di esercizio al 05-03-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARGHERA 2 00185 ROMA RM
Codice Fiscale	01591590581
Numero Rea	Roma 1481080
P.I.	01008391003
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	05-03-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	360.631	406.624
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	524	540
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	361.155	407.164
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.282.219	2.306.131
2) impianti e macchinario	215.355	218.488
3) attrezzature industriali e commerciali	91.470	93.705
4) altri beni	245.101	260.529
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.834.145	2.878.853
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.659	109.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	109.659	109.184
Totale crediti	109.659	109.184
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.659	109.184
Totale immobilizzazioni (B)	3.304.959	3.395.201
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.099.491	1.359.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.099.491	1.359.813
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.263.500	11.547.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.263.500	11.547.554
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.948	162.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	27.948	162.979
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.026.280	4.212.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	4.026.280	4.212.559
Totale crediti	23.417.219	17.282.905
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	41.949.730	48.506.157
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.843	1.234
Totale disponibilità liquide	41.951.573	48.507.391
Totale attivo circolante (C)	65.368.792	65.790.296
D) Ratei e risconti	344.503	227.662
Totale attivo	69.018.254	69.413.159
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0

Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	3	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	51.244.636	45.192.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	52.843.307	51.244.636
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	701.962	673.628
Totale fondi per rischi ed oneri	701.962	673.628
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.873.599	1.960.277
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.490	990
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	1.490	990
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.200.000	7.200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	7.200.000	7.200.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.791.059	4.794.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.791.059	4.794.557
8) debiti rappresentati da titoli di credito		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.543	1.121.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	683.543	1.121.705
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.004	336.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.004	336.369
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.738.940	1.593.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.738.940	1.593.234
Totale debiti	13.572.036	15.046.855
E) Ratei e risconti	27.350	487.763
Totale passivo	69.018.254	69.413.159

Conto economico

	05-03-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.915.331	6.018.933
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.701.064	43.412.716
altri	40.237	1.075.797
Totale altri ricavi e proventi	5.741.301	44.488.513
Totale valore della produzione	7.656.632	50.507.446
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.218	202.857
7) per servizi	3.801.266	30.912.404
8) per godimento di beni di terzi	142.665	882.508
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.154.437	7.739.669
b) oneri sociali	323.912	2.035.038
c) trattamento di fine rapporto	40.302	277.431
e) altri costi	2.054	12.290
Totale costi per il personale	1.520.705	10.064.428
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.009	348.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.709	257.051
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	426
Totale ammortamenti e svalutazioni	90.718	605.531
12) accantonamenti per rischi	0	216.290
13) altri accantonamenti	28.334	170.000
14) oneri diversi di gestione	304.846	934.503
Totale costi della produzione	5.941.752	43.988.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.714.880	6.518.925
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	5.966
Totale proventi diversi dai precedenti	0	5.966
Totale altri proventi finanziari	0	5.966
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54	1.433
Totale interessi e altri oneri finanziari	54	1.433
17-bis) utili e perdite su cambi	(24.874)	19.096
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.928)	23.629
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.689.952	6.542.554
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	91.284	490.126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	91.284	490.126
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	05-03-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428
Imposte sul reddito	91.284	490.126
Interessi passivi/(attivi)	54	(4.533)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.690.006	6.538.021
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	28.334	386.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	90.718	605.105
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.302	277.431
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	159.354	1.268.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.849.360	7.806.847
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(739.678)	1.138.709
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.003.498)	(3.548.881)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(116.841)	224.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(460.413)	163.327
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.880.152)	(3.735.994)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.200.582)	(5.758.716)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.351.222)	2.048.131
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54)	4.533
(Imposte sul reddito pagate)	(77.589)	(492.442)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(454.015)
Altri incassi/(pagamenti)	(126.980)	(38.067)
Totale altre rettifiche	(204.623)	(979.991)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.555.845)	1.068.140
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	(209.389)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(50.212)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(475)	10.051
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(476)	(249.550)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	500	737
Accensione finanziamenti	0	4.500.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	503	4.500.735
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.555.818)	5.319.325
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	48.506.157	43.186.793
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.234	1.272
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	48.507.391	43.188.065
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.949.730	48.506.157
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.843	1.234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.951.573	48.507.391
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 05-03-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

PREMESSA

Con D.L. n. 44 del 22.04.20203 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.74 del 21.06.2023) il Ministero del Turismo è stato autorizzato a costituire, mediante decreto ministeriale, la società in house denominata "ENIT S.p.A." con contestuale soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo e attribuzioni delle relative funzioni alla società Enit S.p.A.

Ai sensi dell'art. 25, co. 6, del richiamato D.L. n. 44 del 22.04.2023, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, nonché le relative risorse finanziarie e strumentali, sono trasferiti al Ministero del Turismo.

Con decreto del Ministero del Turismo del 10.05.2023, prot. n.0009276/23, è stato nominato un Commissario Liquidatore dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, il quale entro sei mesi dalla soppressione dell'ente dovrà predisporre un inventario dell'ente soppresso, accertando la consistenza dei rapporti attivi e passivi e degli elementi patrimoniali alla data di soppressione.

Nel periodo intercorrente tra la data di soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, per gestione transitoria dei rapporti pendenti e l'operatività della nuova Enit S.p.A., è stata siglata in data 20.03.2024 una Convenzione Transitoria tra l'Enit S.p.A. e il Ministero del Turismo.

Con la presente Convenzione Enit S.p.A. assume la gestione di tutti i rapporti attivi e passivi pendenti e risultanti dalle scritture contabili di ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo alla data di soppressione dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, coincidente con la data di iscrizione al Registro delle Imprese della Enit S.p.A (05.03.2024).

Pertanto, la struttura del presente bilancio prevede la comparazione dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 05.03.2024 con il precedente periodo contabile riferito all'intero anno di gestione . È necessario specificare che la comparabilità dei dati relativi al conto economico è solo formale, quindi legata al rispetto della struttura civilistica del bilancio, in quanto trattasi di dati relativi a periodi temporali differenti, non confrontabili.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 05/03/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (c.c.), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo (in seguito chiamata Agenzia), nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'Agenzia e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Come dettato dal Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono altresì allegati al Bilancio d'esercizio:

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa 2023, di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto D.M. 27 marzo 2013, suddiviso nei prospetti ENTRATE e USCITE, e corredato da una nota esplicativa.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di soppressione (05.03.2024);
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza alla data di soppressione (05.03.2024), indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza alla data di soppressione (05.03.2024), anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, in quanto l'Agenzia nel periodo ante soppressione (05.03.2024) ha operato regolarmente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 24.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione e rilevando l'importo della quota limitatamente al periodo compreso nel range temporale ante soppressione (01.01.2024 - 05.03.2024).

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	33,33%

Descrizione	Aliquote o criteri applicati

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 16.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e rilevando l'importo della quota limitatamente al periodo compreso nel range temporale ante soppressione (01.01.2024 - 05.03.2024).

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	20%
- Automezzi	25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Alcuni beni, costantemente rinnovati e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC 16; di conseguenza si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti effettuati nell'esercizio vengono ammortizzati al 100%.

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto all'esercizio precedente, essendo altresì conformi alle aliquote dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio non sono presenti le partecipazioni in società controllate, perchè totalmente svalutate.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali rilevati al loro valore nominale e comprensivi di oneri accessori.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono presenti.

Crediti

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti.

Tuttavia, nel presente Bilancio tale criterio non viene applicato in quanto sono presenti soltanto crediti entro i 12 mesi e i loro effetti sono ritenuti irrilevanti.

Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi visto la non applicazione del criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Agenzia con enti creditizi, tutti

espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale (al cambio ufficiale BCE di fine esercizio) quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che “gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”.

L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che “si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile, ma di ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati.

Nella stima degli accantonamenti si è tenuto anche conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio e dell'orizzonte temporale di riferimento.

Le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Agenzia nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione. Il coefficiente di rivalutazione è pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Data la precedente configurazione dell'Agenzia di Ente Pubblico non Economico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio".

Dall'8 ottobre 2015, l'Agenzia si è trasformata in "Ente Pubblico economico" pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche Amministrazioni, ovvero sino al pensionamento dei dipendenti ex EPnE riassunti in ENIT EPE.

In alcune giurisdizioni estere (Sydney, Seoul, Tokyo, Paris, Stockolm) vi sono istituti simili al TFR per i quali i relativi accantonamenti sono stati instaurati in Bilancio.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Dlgs 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei debiti. Tuttavia, tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sul bilancio sono stati valutati irrilevanti.

Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono però fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".

Il principio della rilevanza prevede generalmente che il criterio del costo ammortizzato e la sua connessa attualizzazione può non essere applicato:

- a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

L'Agenzia non ha stipulato, e non è controparte di alcun strumento finanziario derivato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i contributi in conto esercizio vengono iscritti in Bilancio nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

L'Agenzia non presenta dividendi.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica dell'Agenzia.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	48.507.391	-6.555.818		41.951.573
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	109.184	475		109.659
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	48.616.575	-6.555.343		42.061.232
E) Debito finanziario corrente	7.200.990	500		7.201.490
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	7.200.990	500		7.201.490
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-41.415.585	6.555.843		-34.859.742
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-41.415.585	6.555.843		-34.859.742

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	6.018.933		1.834.331	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.857	3,37	53.218	2,90
Costi per servizi e godimento beni di terzi	31.794.912	528,25	3.943.931	215,01
VALORE AGGIUNTO	-25.978.836	-431,62	-2.162.818	-117,91
Ricavi della gestione accessoria	44.488.513	739,14	5.741.301	312,99
Costo del lavoro	10.064.428	167,21	1.520.705	82,90
Altri costi operativi	934.503	15,53	304.846	16,62
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.510.746	124,79	1.752.932	95,56
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	991.821	16,48	119.052	6,49
RISULTATO OPERATIVO	6.518.925	108,31	1.633.880	89,07
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	23.629	0,39	-24.928	-1,36
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.542.554	108,70	1.608.952	87,71
Imposte sul reddito	490.126	8,14	91.284	4,98

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	100,56	1.517.668	82,74

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	406.624	-45.993		360.631
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	540	-16		524
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	407.164	-46.009		361.155

Le immobilizzazioni immateriali al 05/03/2024 ammontano a euro 361.155 (euro 407.164 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	1.203.129	900	0	0	30.413	1.234.442
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	796.505	360	0	0	30.413	827.278
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	406.624	540	0	0	0	407.164
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	45.993	16	0	0	0	46.009
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	0	0	(45.993)	(16)	0	0	0	(46.009)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	1.203.130	900	0	0	30.413	1.234.443
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	842.499	376	0	0	30.413	873.288
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	360.631	524	0	0	0	361.155

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto al 05.03.2024 ammonta a euro 360.631 (euro 406.624 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi all'acquisto di pacchetti software acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagino, video) e produzione di video promozionali, altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto al 05.03.2024 ammonta a euro 524 (euro 540 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dal marchio "Visit Italy".

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 10%.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali risultano alla data del 05.03.2024 totalmente ammortizzate e sono rappresentate principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni immobili di terzi.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in cinque anni in quote costanti pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.306.131	-23.912		2.282.219
Impianti e macchinario	218.488	-3.133		215.355
Attrezzature industriali e commerciali	93.705	-2.235		91.470
Altri beni	260.529	-15.428		245.101
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	2.878.853	-44.708		2.834.145

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.834.145 (euro 2.878.853 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.732.361	356.607	283.258	2.151.216	0	9.523.442
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.426.229	138.119	189.553	1.890.687	0	6.644.588
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.306.131	218.488	93.705	260.529	0	2.878.853
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	23.912	3.133	2.235	15.428	0	44.708

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(23.912)	(3.133)	(2.235)	(15.428)	0	(44.708)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.732.361	356.607	277.887	1.853.954	0	9.220.809
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.450.142	141.252	186.417	1.608.853	0	6.386.664
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.282.219	215.355	91.470	245.101	0	2.834.145

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	925.992	365.122			860.102		2.151.216
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	838.544	244.965			807.104	74	1.890.687
Svalutazioni esercizi precedenti	17	57				-74	
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	87.431	120.100			52.998		260.529
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	16	300			296.947		297.263
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	16	300			296.947		297.263
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	2.557	9.019			3.852		15.428
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	84.874	111.081			49.146		245.101

Terreni e fabbricati

Ammontano alla data del 05.03.2024 ad euro 2.282.219 (euro 2.306.131 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (sede legale di Roma e la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires).

Impianti e macchinari

Ammontano alla data del 05.03.2024 ad euro 215.355 (euro 218.488 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano alla data del 05.03.2024 ad euro 91.470 (euro 93.705 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura di piccola manutenzione).

Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Altri beni

Ammontano alla data del 05.03.2024 a euro 245.101 (euro 260.529 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, software standardizzati , e altro materiale hardware.

Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	109.184	475		109.659
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Arrotondamento				
Totali	109.184	475		109.659

L'Agenzia possiede partecipazioni immobilizzate, con valore pari a zero, in quanto si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia S.p.A. in fallimento, è stata totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti iscritti tra l'attivo immobilizzato per euro 109.659 sono costituiti da euro 104.242 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca, ed infine euro 475 per deposito cauzionale per contratto con consulente del lavoro per elaborazione buste paga.

In particolare si elencano di seguito le voci principali relative ai depositi cauzionali degli uffici locati all'estero:

euro 21.000 Ufficio di Francoforte;

euro 44.238 Ufficio di Pechino;

euro 12.719 Ufficio di Vienna;

euro 26.285 Ufficio di Londra.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	109.184	475	109.659	109.659	0	0
Totale crediti immobilizzati	109.184	475	109.659	109.659	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Europa	-	-	-	-	64.091	64.091
Resto del Mondo	-	-	-	-	45.568	45.568
Totale	0	0	0	0	109.659	109.659

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.359.813	739.678	2.099.491	2.099.491	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.547.554	5.715.946	17.263.500	17.263.500	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.979	(135.031)	27.948	27.948	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.212.559	(186.279)	4.026.280	4.026.280	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.282.905	6.134.314	23.417.219	23.417.219	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.099.491	-	-	2.099.491
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.263.500	-	-	17.263.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.128	1.624	19.196	27.948
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.953.453	42.372	30.455	4.026.280
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.323.572	43.996	49.651	23.417.219

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	2.221.354	1.751.658	-469.696
Crediti v/clienti per fatture da emettere	67.644	1.277.018	1.209.374
- F.do Svalutazione crediti v/clienti	-929.185	-929.185	
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	1.359.813	2.099.491	739.678

Il saldo dei crediti verso clienti alla data del 05.03.2024 è così composto:

1. Crediti verso clienti per euro 1.751.658 (euro 2.221.354 al 31.12.2023), il saldo è formato da crediti maturati in anni precedenti, e non ancora incassati, e crediti sorti nell'anno 2024. Il valore dei crediti verso clienti deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 929.185;
2. Crediti v/clienti per fatture da emettere per euro 1.277.018 (euro 67.644 al 31-12-2023);
3. F.do svalutazione crediti v/clienti per euro 929.185 (euro 929.185 al 31-12-2023), relativi a crediti di dubbia esigibilità quale risultato di un processo valutativo analitico di determinazione del valore di presumibile realizzo dei singoli crediti ritenuti inesigibili, costituito secondo il Principio OIC 15 ed alimentato, negli anni, in conformità all'art 2426-8 cod. civ.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti istituzionali ristoro spese Mitur	13.562	14.882	28.444
Crediti per ristoro progetti specifici MiPAAFT	774.179		774.179
Crediti contributi Ministero Vigilante	10.759.813	5.701.064	16.460.877

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Arrotondamento			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.547.554	5.715.946	17.263.500

Nei Crediti verso “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” il valore di euro 17.263.500 (euro 11.547.554 al 31-12-2023) è la somma di:

1. euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da Enit nell’esercizio 2019 per conto del MiPAAF(T) correlate alle fiere dell’area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall’allora Amministrazione Vigilante p.t. non ancora incassati;

2. euro 16.460.877 relativi ai contributi ordinari annuali su base di Convezione Triennale 2022-2024, ai Progetti Speciali assegnati relativi all'anno 2023, non ancora incassati;

3. euro 28.444 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute nell'esercizio 2023 e nell'esercizio 2024 limitato al range temporale 01.01.2024 - 05.03.2024, e come da contratto di comodato definito nel mese di novembre 2023 tra Enit e il Ministero del Turismo; attualmente non ancora incassati.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	6.687	-6.687	
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	148.859	-128.039	20.820
Altri crediti tributari	7.433	-304	7.129
Arrotondamento		-1	-1
Totali	162.979	-135.031	27.948

I crediti tributari per totali euro 27.949 (euro 162.979 al 31.12.2023), sono così composti:

Crediti Iva:

Crediti per Iva a rimborso estero:

- euro 20.820: tale credito, è riferito all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE (per i paesi extra UE il recupero riguarda soltanto l'Australia, il Giappone, il Regno Unito, la Svizzera) per acquisto di

beni o prestazioni di servizi effettuati nel territorio estero, ed è composto da un saldo di euro 17.390 relativo al range temporale (01.01.2024-05.03.2024) riferito ai rimborsi dell'Australia e del Giappone, euro 1.806 relativo all'anno 2022 ed euro 1.624 relativo all'anno 2021.

Il credito Iva estero maturato ogni anno viene richiesto a rimborso entro il 30.09 dell'anno successivo agli enti competenti dei vari paesi esteri.

Si precisa che rimane ancora da incassare l'Iva della Germania per il 2022.

Per il 2021 dobbiamo ancora incassare euro 1.624 della Danimarca, per le quali siamo in attesa di ricevere riscontro da parte del paese competente.

Altri crediti tributari:

- euro 7.129 relativo al credito per imposta sostitutiva TFR, compensato nel Modello F24 nell'anno 2024.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	4.212.559	4.026.280	-186.279
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Crediti v/ enti pubblici per contr. da ricevere	3.861.452	3.861.452	
- Anticipi a fornitori	189.090	56.756	-132.334
- Crediti v/ altri enti	162.017	108.072	-53.945
- altri			
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	4.212.559	4.026.280	-186.279

1. "Crediti V/Ministero per contributi finalizzati" che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero Vigilante in relazioni ad attività promozionali specifiche svolte da ENIT fra il 2011 e il 2015 per complessivi euro 3.861.452;

2. Crediti per anticipi a fornitori di complessivi euro , così composti:

- euro 24.660 relativi ad anticipi per acconti del 20% di contratti di appalto a fronte di presentazione da parte dell'appaltatore di garanzia definitiva ex art 103 del D.lgs. 50/2016, che verranno scomputate nel rispetto degli accordi tra le parti;

- euro 32.097 relativi ad anticipi a fornitori per pagamenti effettuati, ma le cui fatture sono pervenute

nel periodo post soppressione (06.03.2024);

3. Crediti v/altri enti composti principalmente dalle seguenti voci:

Crediti INAIL per complessivi euro 983 relativi ad un credito del 2020 maturato a seguito di un infortunio;

Altri crediti:

- euro 1.132 per fondo cassa messo a disposizione dell'Avvocatura dello Stato;

- euro 6.778 relativi a note di rettifica INPS a nostro credito, da incassare da Equitalia _Agenzia Entrate e Riscossioni;

-euro 3.309 per crediti relativi ad anni pregressi verso Adriana Vacca, ex dipendente dell'ufficio di Londra da recuperare;

- euro 4.000 verso Nieddu Mariangela, relative a spese di sentenza a nostro favore da recuperare e relativo ad anni pregressi;

-euro 91.817 relativo alla voce "Altri Crediti" composti principalmente da: crediti verso il MiBACT (ora MiTur) per euro 21.887 dovuti per il ribaltamento della quota di oneri comuni e spese generali 2020 non ancora saldata, connessa al contratto di comodato ad uso gratuito per l'utilizzo del 2° piano dell'immobile di Via Marghera; da euro 4.958 per crediti verso il governo australiano per maggiori imposte versate; da euro 20.592 relativi a crediti verso "Agenzia di Riscossione alias esattoria", società esterna incaricata da Enit e specializzata al recupero dei crediti (tale società da ricerche effettuate al Registro Imprese da parte del nostro ufficio legale risulta assoggettata a procedura fallimentare); euro 9.413 relativi al mancato preavviso dell'ex Direttore Finanziario di Enit; euro 6.398 relativi al rimborso per permessi retribuiti del personale dipendente di Enit che ha ricoperto nel 2023 delle cariche pubbliche; euro 24.107 quale rimborso del 50% dei costi sostenuti per un dipendente Enit distaccato alla Corte dei Conti nell'anno 2023; e dai restanti euro 4.417 relativi ad altri crediti di importi minori;

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	929.185			929.185

Il processo analitico di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti è stato effettuato seguendo i principi di prudenza, di competenza economica, e di determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto le perdite per inadempimento non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri in cui esse si manifestano con certezza, ma in ossequio ai principi citati, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere. Il metodo analitico utilizzato conduce a stimare gli accantonamenti da imputare a C/E dell'esercizio attraverso un accurato e puntuale processo valutativo, in conformità all'art. 2426-8 cod. civ.. Il processo valutativo è stato espletato secondo il

Principio Contabile OIC n. 15 ove si stabilisce che il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Il Principio contabile OIC 15 afferma, inoltre che nella stima del Fondo Svalutazione Crediti si comprendano le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute probabili. Indubbiamente, trattasi di stime soggettive che si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore.

I movimenti del Fondo non hanno presentato nel corso del 2024 alcuna variazione.

Il Fondo Svalutazione alla data del 31.12.2024 risulta pari ad euro € 929.185.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	48.506.157	(6.556.427)	41.949.730
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.234	609	1.843
Totale disponibilità liquide	48.507.391	(6.555.818)	41.951.573

Tesoreria Unica

Al 05.03.2024, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 41.387.528. Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 41.949.730 (euro 48.506.157 al 31.12.2023) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Le disponibilità liquide sono date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d'Italia, e dai conti correnti bancari detenuti all'estero, al quale aggiungere la casse economale, e la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 41.951.573 (euro 48.507.391 al 31.12.2023).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	227.662	116.841	344.503
Totale ratei e risconti attivi	227.662	116.841	344.503

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	227.662	344.503	116.841
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	227.662	344.503	116.841
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	227.662	344.503	116.841

La composizione e le variazioni delle voci sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del codice civile):
 I risconti attivi per euro 344.503 (euro 277.662 al 31.12.2023), sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2024 (periodo ante soppressione 05.03.2024), ma sono di competenza del periodo post soppressione (06.03.2024) nello specifico trattasi di costi relativi a prestazioni rese nel 2024 (periodo post soppressione) ma pagate nel periodo ante soppressione (05.03.2024) a seguito di fatture ricevute.

Tutte le voci sono state imputate nel rispetto del Principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.762.307 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	3	0	0		3
Totale altre riserve	0	0	0	3	0	0		3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	45.192.208	0	0	6.052.428	0	0		51.244.636
Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	0	0	6.052.428	0	0	1.598.668	1.598.668
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	51.244.636	0	0	12.104.859	0	0	1.598.668	52.843.307

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	0			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	3			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	51.244.636	U	B-E	45.192.208	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	51.244.639			45.192.208	0	0
Quota non distribuibile				45.192.208		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	3
Totale	3

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	673.628	673.628
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	28.334	28.334
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	28.334	28.334
Valore di fine esercizio	0	0	0	701.962	701.962

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischi per contenziosi in corso e passività potenziali	673.628	28.334	701.962
Totali	673.628	28.334	701.962

Secondo le indicazioni fornite dal principio OIC 31 i fondi per rischi e oneri rappresentano passività:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- con data di sopravvenienza o di ammontare indeterminata.

Il Fondo rischi presenta in apertura d'esercizio era composto da:

- Publitour euro 21.028,57 (nei debiti vs fornitori è altresì registrato € 278.454,04)
- Ex Dipendente EPNE euro 8.000,00;
- RTI Eurotarget OCeM Soleil euro 73.922;
- euro 184.387 relativi al compenso dell'Amministratore Delegato e riferiti in parte all'annualità 2021 e in parte all'annualità 2022.
- euro 100.000 quale quota di accantonamento residuo del compenso non percepito nel 2023 dall'Amministratore Delegato. Si ricorda che con la delibera n. 28/2022 del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 19 ottobre 2022, il CDA - una volta ricevuto parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti - ha deliberato la proposta di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo. In tale delibera viene proposto il compenso dell'Amministratore Delegato in euro 170.000; anche in ragione di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto e dalle deleghe conferite, rispettivamente, con Delibera del 17 del 21.07.2021 e con Delibera 23 del 09.11.2021, che hanno previsto i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (compensi da riconoscere con decorrenza 17.06.2021 e sino al 06.10.2021, e quindi dal 07.10.2021 sino alla scadenza del mandato 07.10.2024). Tale delibera è stata trasmessa al Ministero Vigilante per una sua determinazione;
- euro 70.000 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore Delegato e previsto dallo Statuto all' art. 4, comma 5;
- euro 216.290,00, quale importo richiesto dalla ex dipendente Enit-USA Sig.ra Cinzia Moschini con ricorso notificato in data 17.12.2023, e come ratificato nella Relazione del Direttore degli Affari Giuridici di Enit.

Inoltre, alla data di soppressione (05.03.2024) si è provveduto ad accantonare a Fondo rischi le seguenti somme;

- euro 16.667 quale quota di accantonamento residuo del compenso non percepito nel periodo ante soppressione (05.03.2024) dall'Amministratore Delegato.
- euro 11.667 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore Delegato e previsto dallo Statuto all' art. 4, comma 5.

Pertanto, il saldo finale di tale Fondo rischi alla data del 05.03.2024 risulta pari ad euro 701.962.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, data di soppressione dell'ente 05.03.2024, e come previsto dall'OIC 31, risultano presenti degli accadimenti che sono stati ritenuti possibili, ma non probabili, e per tale motivo non è stato iscritto alcun fondo rischi in bilancio, ma si è tenuto conto in nota integrativa della relazione sul contenzioso predisposta del Direttore degli Affari Giuridici, pertanto si reputa opportuno indicare il seguente dettaglio:

Di seguito:

Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'INPS;

Azione di recupero del credito nei confronti dell'Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna;

Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020;

Ex membro CDA di Enit (ente pubblico non economico);

Ex membro CDA di Enit (ente pubblico non economico);

Ex Dirigente di Enit (ente pubblico economico);

NVC NOVerbalComm Srls c.;

Dipendenti Enit - USA (ente pubblico economico);

Accordi ENIT - MAECI;non economico).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto / Fine Servizio per euro 1.873.599 (euro 1.960.277 al 31.12.2023) è così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 796.588;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 425.905 (dovuti sia ai dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PP.AA. ma per i quali ancora non è stato trasferito il Fondo, che per una dipendente ex Enit EPnE poi assunta in ENIT EPE);
- quota relativa al "TFR" dipendenti esteri per complessivi euro 614.190;
- quota relativa al TFR dipendenti EPnE da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all'anno precedente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.960.277
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.302
Utilizzo nell'esercizio	126.980
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(86.678)
Valore di fine esercizio	1.873.599

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	990	500	1.490	1.490	0	0
Debiti verso altri finanziatori	7.200.000	0	7.200.000	7.200.000	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.794.557	(1.003.498)	3.791.059	3.791.059	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	1.121.705	(438.162)	683.543	683.543	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	336.369	(179.365)	157.004	157.004	0	0
Altri debiti	1.593.234	145.706	1.738.940	1.738.940	0	0
Totale debiti	15.046.855	(1.474.819)	13.572.036	13.572.036	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	990	1.490	500
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti	990	1.490	500
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	990	1.490	500

I debiti verso "banche" per euro 1.490 (990 al 31.12.2023) sono rappresentati dai saldi delle carte di

credito aziendali, non avendo questa Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio	7.200.000		7.200.000
- altri debiti: Call For Proposal	7.200.000		7.200.000
b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio			
- altri debiti			
Totale Debiti verso altri finanziatori	7.200.000		7.200.000

Debiti verso altri finanziatori per euro 7.200.000 (€ 2.700.000 al 31.12.2022) sono costituiti da una prima tranche del 30% per euro 2.700.000 ricevuta dal Mitur nel 2021 + una II tranche decreto prot. 33622 del 13/12/2023 per euro 900.000 ricevuta dal Mitur nel 2023 + III tranche prot. 34874 del 22/12/2023 per euro 3.600.000 ricevuta dal Mitur nel 2023.

Pertanto ad Enit sono stati erogati dal Mitur (Amministrazione Vigilante) negli anni 2022-2023 complessivamente euro 7.200.000 su un totale di euro 9.000.000, somma prevista dal progetto "Call for Proposals", avente come finalità "Valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all'attrattività del Sistema Paese".

Tali importi sono regolarizzati con reversali impegnate nel conto vincolato della banca tesoriaria "BNL Paribas", in quanto la somma non è nella effettiva disponibilità di ENIT, ma sarà messa a disposizione degli aggiudicatari dei contributi.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.794.557	3.791.059	-1.003.498
Fornitori entro esercizio:	3.039.315	2.754.767	-284.548
- altri	3.039.315	2.754.767	-284.548
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.755.242	1.036.292	-718.950

- altri	1.755.242	1.036.292	-718.950
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	4.794.557	3.791.059	-1.003.498

I debiti verso fornitori di complessivi euro 3.791.059 (da euro 4.794.557 del 31.12.2023), includono le fatture ricevute per euro 2.754.767 (da euro 3.039.315 al 31.12.2023) e le fatture da ricevere per euro 1.036.292 (euro 1.755.242 nel 31.12.2023).

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		36.000	36.000
Debito IRAP	53.361	-28.993	24.368
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	895.515	-467.413	428.102
Erario c.to ritenute dipendenti	160.475	-14.384	146.091
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.359	-5.359	4.000
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	289	2.210	2.499
Addizionale regionale	945	6.993	7.938
Imposte sostitutive		651	651
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	1.760	32.134	33.894
Arrotondamento	1	-1	
Totale debiti tributari	1.121.705	-438.162	683.543

I debiti tributari sono composti principalmente dall'Erario Iva commerciale per euro 42.452, dall'Erario c.to rit. IRPEF (italiano e estero) per euro 146.091, e dal debito IVA dovuto per l'Iva in regime di split payment dell'area istituzionale per euro 148.621 e dall'Iva generata dall'Intra-12 per euro 237.029, dal debito IRAP retributivo per euro 24.368, dal debito per IRES per euro 36.000, i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 47.302, debiti per imposte Ivie e Ivafe per euro 1.680.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	284.322	123.480	-160.842
Debiti verso Inail	5.831	48	-5.783
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.217	33.476	-12.741
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	336.369	157.004	-179.365

I debiti verso istituti di previdenza rilevano i contributi dovuti alla G.O. e alla G.S. dell'INPS euro 123.482; debiti verso Inail per euro 48; ed euro 33.476.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.593.234	1.738.940	145.706
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.513.912	1.644.713	130.801
Debiti verso amministratori e sindaci	31.208	51.460	20.252
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
- altri	48.114	42.767	-5.347
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	1.593.234	1.738.940	145.706

La voce di euro 1.738.940 di altri debiti, accoglie la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2023 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 563.709,

incentivo per dipendenti all'estero di euro 180.968), da erogare nel 2024; euro 741.593 relativi agli oneri differiti del personale (permessi ROL e ferie non godute, 14^a mensilità); euro 12.500 relativo al debito per accantonamento compenso ONT; euro 38.960 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di controllo, euro 158.443 relativi a debiti per personale dipendente estero; l'importo è costituito principalmente dalla Social Security US, dagli stipendi del di alcune sedi estere; euro 42.767 relativi principalmente altri debiti per cauzioni assicurative, da depositi cauzionali per procedure di affidamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	1.490	-	-	1.490
Debiti verso altri finanziatori	7.200.000	-	-	7.200.000
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	2.100.832	991.992	698.235	3.791.059
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	448.543	148.117	86.883	683.543
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.136	3.868	-	157.004
Altri debiti	1.225.496	294.804	218.640	1.738.940
Debiti	11.129.497	1.438.781	1.003.758	13.572.036

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.490	1.490

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	7.200.000	7.200.000
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	3.791.059	3.791.059
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	683.543	683.543
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	157.004	157.004
Altri debiti	0	0	0	0	1.738.940	1.738.940
Totale debiti	0	0	0	0	13.572.036	13.572.036

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	396.813	(396.813)	0
Risconti passivi	90.950	(63.600)	27.350
Totale ratei e risconti passivi	487.763	(460.413)	27.350

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	90.950	27.350	-63.600
- su canoni di locazione			
- altri	90.950	27.350	-63.600
Ratei passivi:	396.813		-396.813
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	396.813		-396.813
Totali	487.763	27.350	-460.413

I ratei ed i risconti passivi sono stati effettuati nel rispetto del Principio contabile OIC 18 e, sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

1. Risconti passivi composti da complessivi euro 27.350 suddivisi tra le quote associative per adesione al Club Italia, e dalle partecipazioni ad alcune fiere;

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	6.018.933	1.915.331	-4.103.602	-68,18
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	44.488.513	5.741.301	-38.747.212	-87,09
Totali	50.507.446	7.656.632	-42.850.814	

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 1.915.331 (euro 6.018.933 al 31.12.2023, ottenuti nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione dell'Agenzia, rappresentano i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, per euro 5.741.301, quali ricavi istituzionali e rappresentati dal contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione Triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2024 per un importo complessivo di euro 5.701.064, e relativi alla quota fissa dell'85% del contributo, calcolata rapportando l'intero importo ai 65 giorni di attività effettivi svolti nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione dell'Agenzia;

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 40.236,49 (euro 1.075.796 al 31.12.2023) sono rappresentati: dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 24.628 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi (pulizia) e storno di maggiori costi accantonati a fine 2023; da euro 15.609 relativi a rimborsi per oneri del personale, rimborsi INPS.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.915.331
Totale	1.915.331

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.915.331
Totale	1.915.331

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.857	53.218	-149.639	-73,77
Per servizi	30.912.404	3.801.266	-27.111.138	-87,70
Per godimento di beni di terzi	882.508	142.665	-739.843	-83,83
Per il personale:				
a) salari e stipendi	7.739.669	1.154.437	-6.585.232	-85,08
b) oneri sociali	2.035.038	323.912	-1.711.126	-84,08
c) trattamento di fine rapporto	277.431	40.302	-237.129	-85,47
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	12.290	2.054	-10.236	-83,29
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	348.054	46.009	-302.045	-86,78
b) immobilizzazioni materiali	257.051	44.709	-212.342	-82,61
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	426		-426	-100,00
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	216.290		-216.290	-100,00
Altri accantonamenti	170.000	28.334	-141.666	-83,33
Oneri diversi di gestione	934.503	304.846	-629.657	-67,38
Arrotondamento				
Totali	43.988.521	5.941.752	-38.046.769	

I costi della produzione totalizzano complessivi ad euro 5.941.752 (euro 43.988.521 nel 2023) e sono così ripartiti:

- Acquisto di beni** per totali euro 53.218 (euro 202.857 al 31.12.2023), necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, materiali informatici, materiali per riparazioni, per spese di materiale promozionale che è stato distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali);
- Acquisto di servizi** per totali euro 3.801.266 (euro 30.912.404 al 31.12.2023), per i quali è opportuno differenziare:

Costi per servizi generali per euro 290.529, (euro 1.626.391 al 31.12.2023) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiana, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale). Tra le voci più rilevanti si riportano: manutenzioni per euro 14.238, pulizia e guardiana per euro 38.280, Utenze euro 41.4374, Sicurezza sul lavoro euro 3.290, Informatici euro 38.173, buoni pasto euro 32.495, Commissioni Agenzie di Somministrazione Lavoro per euro 2.465; Commissioni bancarie per euro 6.303 ed infine Spese viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti euro 11.414 e per Organi euro 7.447;

Costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di marketing, includendo altresì i costi inerenti l'attività commerciale, per totali euro 3.462.235 (euro 28.856.266 al 31.12.2023). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti.

Fra le voci più significative: Servizi di pubblicità per euro 128.892; Sponsorizzazioni per euro 134.049; Spazi, allestimenti e funzionamenti delle Fiere per complessivi euro 2.060.277; Prodotti audiovisivi e servizi fotografici per euro 7.199; Azioni Marketing Digitale per euro 630.385; Produzione contenuti euro 43.584; Agenzie di Comunicazione per euro 11.826; Catering per eventi per euro 170.241; Accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 51.822; altri importi minori relativi a spese di trasporto, servizi di traduzione per complessivi euro 2.303; Spese per gestione Antenne Enit per complessivi euro 18.097; *Consulenze e collaborazioni* per euro 13.182 (al 2023 sono pari ad euro 235.690), dove sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (euro 732), elaborazione buste paga e consulenza giuslavoristica, servizi di agenzie di lavoro (euro 12.450); *Compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza* per complessivi euro 35.320 (contro euro 194.058 al 31.12.2023).

Al riguardo: Consiglierie per euro 6.667 quale compenso ed euro 1.224 per rimborsi di missioni; Amministratore Delegato per euro 11.666 di indennità, euro 1.528 a titolo di rimborsi missioni; Collegio Revisori: euro 8.742 quale compenso comprensivo di oneri aggiuntivi cassa + iva; Organismo Vigilanza: euro 5.443 quale compenso; a cui si aggiunge euro 50 a titolo di spese rappresentanza organi.

3. Godimento di beni di terzi per complessivi euro 882.508 (euro 882.508 al 31.12.2023) dovuti principalmente ad euro 96.623 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 15.521; e da euro 30.486 per canoni di noleggio HW, SW ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso SW.

4. Costi del personale per complessivi euro 1.520.705 (euro 10.064.428 al 31.12.2023) così distinti: Retribuzioni totali per euro 1.154.437 (euro 7.739.60 al 31.12.2023) relativi a stipendi fissi dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione; Oneri sociali diretti e riflessi per euro 323.912, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. TFR/TFS per euro 40.302 di cui: il TFR

Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che ha assistito l'Agenzia; il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesse dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dagli uffici interessati; il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro; Altri costi del personale per euro 2.054 rappresentati da altri oneri personale dipendente;

5. **Ammortamenti e Svalutazioni** per euro 90.718 di cui: Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 46.009 (euro 348.054 al 31.12.2023); Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali euro 44.709 (euro 257.051 al 31.12.2023), calcolate utilizzando le aliquote di ammortamento conformi dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e riportando il calcolo all'effettivo utilizzo avvenuto nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024;

6. **Altri accantonamenti** per euro 28.334 di cui euro 11.667 accantonamento per la carica di Presidente f.f. dell'organo amministrativo ed euro 16.667 accantonamento quale quota residua del compenso non percepito dall'Amministratore Delegato nel periodo ante soppressione (01.01.2024 -05.03.2024);

7. **Oneri Diversi di gestione** per euro 304.846 (euro 934.503 al 31.12.2023) così principalmente composti: Premi assicurativi (euro 1.201) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà; Altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro); Imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 30.346); quote associative annuali euro 2.704; IVA estera extra UE per euro 146.357; Sopravvenienze passive straordinarie per euro 107.736 generate principalmente , fatture di competenza 2023 pervenute ad una data successiva alla chiusura del bilancio, condanne in sentenze sfavorevoli ad Enit.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	54
Totale	54

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di euro 28.874 dato da una perdite su cambi per euro 31.545(da realizzo) rispetto ad utili su cambi per euro 6.671 (da realizzo).

Il risultato negativo è frutto dell'incertezza in cui ha operato l'Agenzia nel periodo ante soppressione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	490.126	-398.842	-81,38	91.284
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	490.126	-398.842		91.284

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

Irap per complessivi euro 48.597. La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il "metodo retributivo", secondo quanto disposto dall'art. 10-bis del D.Lgs. 446/97, modificato con D.Lgs. 506/1999: l'imposta è calcolata all'8.50% della base imponibile ai fini IRAP;

Ires per complessivi euro 42.687 calcolata al 24% del reddito imponibile composto dal canone attivo per la palazzina locata alla Federazione Russa e dalle rendite catastali degli altri immobili in Roma, più gli interessi attivi sui conti correnti bancari. Pervenendo così ad un avanzo economico dell'esercizio pari ad euro 1.517.668.

Infine, è doveroso riportare un'ultima nota riguardante la sfera d'attività commerciale. Si ricorda che, essendo l'attività istituzionale prevalente rispetto all'attività d'impresa, l'Agenzia si inquadra nel cluster degli Enti Non Commerciali. Nell'area commerciale, ENIT storicamente registra una perdita economica, ma nel range temporale intercorso tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione dell'Agenzia, si è registrato un utile di euro 471.413, che sarà oggetto di calcolo dell'imposta IRES nell'anno 2025 riferito ai redditi 2024.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario rappresenta un valido strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie di una azienda. Per dinamica finanziaria si intende il susseguirsi di deflussi ed afflussi, intesi rispettivamente come impieghi finanziari e fonti finanziarie, da e verso le società.

L'OIC 10 indica quali sono gli obiettivi e le fasi più salienti che hanno caratterizzato la redazione del bilancio finanziario con l'evidenzia dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa.

Lo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nell'esercizio registra un decremento della liquidità rispetto all'anno 2023, ma si registra sempre un dato positivo rapportato al 05.03.2024.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 05/03/2024.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	13
Impiegati	81
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto: il prospetto sottostante evidenzia i compensi ed i rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, per l'esercizio al 05.03.2024.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.085	8.742
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Agenzia non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per il contenzioso non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

L'Agenzia non ha prestato alcuna garanzia personale né reale (fatte salvo i depositi cauzionali descritti ante).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 21 del codice civile).

Non sono stati accesi finanziamenti contemplati dall'articolo 2447 decies, ottavo comma.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sebbene si rilevi che l'Agenzia in qualità di ente pubblico economico, opera con il Ministero del Turismo, quale Amministrazione Vigilante, e con altri enti pubblici, si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Agenzia.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (articolo 2497-bis del codice civile).

L'Agenzia è un Ente Pubblico Economico sottoposto alla Vigilanza del Ministero per il Turismo, e pertanto non è assoggettata a direzione e coordinamento.

Trasparenza sui contributi pubblici

Con riferimento all'obbligo di dare trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute nell'esercizio 2024 (01.01.2024-05.03.2024) data ante soppressione dell'Agenzia - visti i commi 125 e seguenti dell'articolo 1 della legge 124/17, nella versione emendata dall'articolo 35 del decreto Crescita 34/19 - si informa che non risultano erogati i contributi da parte del Ministero del Turismo secondo il principio di cassa.

Stock debito scaduto e non pagato elaborato sulla PCC Piattaforma dei Crediti Commerciali, di cui all' art 1, co. 867, Legge 145/2018

Lo stock del debito scaduto e non pagato al 31.03.2024 come riportato nell'Area RGS, ammonta ad € 537.550,39.

Si ricorda che in data 05.03.2024 l'Agenzia è stata soppressa e tutti i pagamenti sono stati momentaneamente sospesi.

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali ed Indice annuale di Tempestività dei pagamenti ITP 2022 - Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti

Per quanto concerne l'Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP) – definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti, si riportano di seguito i valori relativi del I trimestre, elaborato dalla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI AL I TRIM. 2024

I TRIMESTRE: -10,12

Si ricorda che in data 05.03.2024 l'Agenzia è stata soppressa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio in data 27/02 2024 si è costituita l'Enit SPA. All'atto dell'avvenuta costituzione della ENIT S.p.A.,– in ossequio a quanto previsto dall'art. 25 del D.L. n. 44 del 22 aprile 2023 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 74 del 21 giugno 2023), avviene la contestuale soppressione dell'ente pubblico "ENIT Agenzia Nazionale del Turismo".

È previsto, dalla legge istitutiva sopracitata, che i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'Ente pubblico ENIT – Agenzia , come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le risorse finanziarie e strumentali sono trasferite al Ministero del turismo. Ai sensi della medesima norma, il Ministro del turismo ha nominato con proprio decreto un commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente soppresso, predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. La medesima norma prevede che il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT SpA le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi e stipula un contratto di servizio con adeguamento annuale definendo gli obiettivi, le modalità di finanziamento statale, i risultati attesi in un arco temporale determinato, le strategie per il miglioramento dei servizi, etc. (comma 7, art. 25 cit.).

In data 20.03.2024 viene stipulata una Convenzione Transitoria tra l'Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e il Ministero del Turismo, precisando che la data di soppressione dell'Agenzia è corrispondente alla data di iscrizione al Registro delle Imprese della Enit S.p.A.

Inoltre in tale Convenzione è precisato che la gestione dei rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso siano gestiti dalla Enit S.p.A.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che l'Agenzia non utilizza strumenti derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

La struttura patrimoniale di ENIT registra al 05.03.2024 un Patrimonio Netto di euro 52.843.306, con la totale assenza di debiti finanziari, e un'elevata disponibilità liquida.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	1.598.668
Totale	1.598.668

L'utile dell'esercizio al 05.03.2024 andrà pertanto ad accrescere il patrimonio netto dell'Agenzia, cumulandosi agli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

ROMA, 07 / 08 / 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente f.f.

JELINIC IVANA


Il sottoscritto JELINIC IVANA, in qualità di Legale Rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell' art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.